

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 09 Settembre 2021

Il giorno **09 Settembre 2021** alle ore **20:20** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18."In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Partecipa il Segretario Generale MARGHERITA CAMPIDELLI

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **15** Consiglieri. Risultano assenti N° **2** Consiglieri.

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	PRES
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	ASS
3	DE LUCA SAMUELE	ASS	12	BONARETTI PIERRE	PRES
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRES	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: Mazzotti Michele, Conte Alain e Monti Daniela

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Zavatta Cesare.

SEGRETARIO: Allora 15 presenti, compreso il Sindaco, c'è il numero legale buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie Segretaria, allora andiamo subito con l'ordine del giorno previsto per questo Consiglio comunale. Preliminari di seduta, comunicazione della delibera di Giunta comunale numero 193 del 10/08/2021 contenente prelievo dal fondo di riserva per l'esercizio finanziario 2021/2023. Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 08/06/2021 e del 24/6/2021. Nomino gli scrutatori per questa sera: Mazzotti, Michele, Alain Conte, Monti Daniela. Il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 201 DEL 24.08.2021 ADOTTATA D'URGENZA AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021 2023 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL).

PRESIDENTE: La metto in votazione, chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.9 Contrari: n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); Astenuti: n.1(Bonaretti).

Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.9 Contrari: n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); Astenuti: n.1(Bonaretti).

Il punto è approvato con 9 voti favorevoli, 1 astenuto, 5 contrari, perfetto.

Andiamo al punto 2 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022 2024 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000) E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/12/2020 APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Relatore il Sindaco Massimo Medri, prego Sindaco.

SINDACO: Si tratta di approvare un documento previsto dalla vigente normativa: un documento che la Giunta approva ogni anno entro 31.07, come del resto ha fatto quest'anno per poi trasmetterla al Consiglio comunale per l'approvazione nella prima seduta utile. Oltre a questo documento la norma prevede anche una nota di aggiornamento al DUP entro 15.11 congiunta

alla discussione e all'approvazione del bilancio, in modo che siano ovviamente, i due documenti completamente allineati. Ovviamente il DUP, come sapete, è lo strumento che permette di individuare le linee strategiche da una parte, e quelle operative dall'altra, ed è il presupposto fondamentale per rendere coordinato il Documento di programmazione con il bilancio di previsione e tutti gli altri strumenti che sono legati alla operatività dell'Ente. Per quanto riguarda la discussione di questa sera, il documento prevede sostanzialmente la medesima struttura del vigente DUP 2021/2023 ma con alcuni contenuti che sono ovviamente aggiornati. Direi che più in dettaglio, ripeto e ricordo le questioni essenziali, ovviamente senza soffermarmi sulle varie parti del corposo documento che è stato consegnato a tutti i Gruppi e quindi chi avrà voluto avrà potuto approfondirlo. Diciamo che nella sezione strategica è stato rivisto sostanzialmente il quadro normativo di riferimento, in particolare nella parte di programmazione del Governo dello Stato italiano, introducendo vari obiettivi, risorse e i riferimenti al PNRR, che introduce ovviamente, delle forti novità anche sul terreno della programmazione dei territori. E' stata anche aggiornata: tutta l'analisi del contesto esterno all'Ente, attraverso l'inquadramento del contesto territoriale, demografico, economico del territorio, del nostro territorio, così come anche il contesto interno dell'Ente, attraverso la descrizione della struttura organizzativa; le risorse finanziarie del triennio; l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali e il quadro degli enti e degli organismi partecipati; inoltre, fa un focus sui finanziamenti ottenuti nell'ambito della programmazione europea e sulle linee di finanziamento nazionali e regionali, che sono tuttora, ovviamente, in essere; oltre a una serie di elementi che riguardano i canoni percepiti e la dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio nel triennio 2022/2024. L'altro dato che mi interessa mettere in rilievo: resta ovviamente inalterata l'attuazione delle linee programmatiche di mandato 2019/2024, che sono state ampiamente illustrate e discusse nella seduta di insediamento, tradotte nei cinque indirizzi strategici che poi vengono dettagliati in obiettivi strategici di mandato. Un obiettivo è stato introdotto, la modifica più importante all'interno di questo documento: ovviamente l'inserimento dell'indirizzo cosiddetto numero 5, inerente la macchina amministrativa, per includere quello che poi facevo, a cui facevo riferimento prima del cambiamento nella sezione strategica, riprendendo le indicazioni del PNRR, è stato introdotto il passaggio alla transizione digitale che sarà oggetto di diversi interventi normativi, inserito a pieno titolo nel PNRR e quindi inevitabilmente inglobato anche nelle indicazioni strategiche del documento di programmazione. Anche la sezione operativa è stata in parte rivista nell'analisi delle risorse a disposizione del bilancio e

nella situazione economica patrimoniale dell'ultimo triennio da parte degli organismi partecipati. Con riferimento a tutta la parte contabile del DUP, occorre dire anche che essa è stata costruita prendendo a riferimento i dati 2022/2023 del bilancio assestato e del bilancio assestato 2021/2023, mentre l'attualità 2024 è stata costruita identica al 2023, per ovvi motivi. Quindi sarà necessario aggiornare, prima della formazione del bilancio 2022/2024, tutta la parte contabile del DUP redigendo la nota di aggiornamento in tempo utile per la sua approvazione. Ovviamente sono indicati anche gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi della sezione strategica. Nel documento è precisato, nel programma di bilancio viene evidenziato: l'assessore e il dirigente di riferimento, le risorse finanziarie, le risorse umane e strumentali a disposizione per il raggiungimento e il periodo di realizzazione. Ovviamente in questo caso, essendo stato quasi del tutto completato il quadro dirigente che è sostanzialmente cambiato rispetto ai documenti originali che questo Consiglio ha approvato, ovviamente, tutta quella parte è stata aggiornata in funzione del nuovo gruppo dirigente che si è da poco insediato. E' stata aggiornata la parte di programmazione triennale in materia di lavori pubblici, di programmazione del fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni, la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore ai 40.000 euro. Ovviamente c'è anche una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31.12.2020, che rendiconta un po' l'attività svolta e monitora un po' il raggiungimento degli obiettivi strategici. Ovviamente tutto questo ci consente di lavorare tendenzialmente su alcune questioni che vedranno la luce nel corso del 2021 e 2022. In occasione del bilancio, saremo nelle condizioni di discutere ancora meglio questi aspetti, ma di certo uno degli obiettivi strategici individuati sta procedendo, che è quello in base alla indicazione del programma di legislatura, che è quello della revisione dello strumento di gestione delle politiche promo-commerciali di questo territorio- per capirci Cervia Turismo uscente, che scade a febbraio 2022. Il percorso è già avviato sulla base delle indicazioni che io stesso ho dato all'atto dell'inizio della legislatura, quella di rappresentare con un maggior peso la componente privata all'interno di un organismo che sia autonomo, seppur partecipato anche dalla pubblica amministrazione, nella determinazione delle scelte di politica promo-commerciale dei prossimi anni. Ovviamente, il settore della sanità, dei servizi sociali, avremo modo credo già nelle prossime settimane, di discutere l'aggiornamento del documento. Il Presidente del Consiglio mi risulta abbia già convocato giovedì una riunione apposita e quel documento dovrà ovviamente avere delle ricadute anche dal punto di vista strategico nelle scelte che l'Amministrazione comunale dovrà fare nei prossimi anni e quindi anche da questo punto di vista, ovviamente, le novità sono introdotte anche sulla base della

situazione pandemica e dell'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto, che in parte stiamo ancora vivendo e che avrà delle ripercussioni inevitabili anche nelle scelte della programmazione dell'ente locale. Sul territorio e l'ambiente abbiamo proceduto, ovviamente, con le due questioni fondamentali che riguardano: da una parte, l'acquisizione fino al 2057 della concessione delle Saline di Cervia, che ci permettono quindi di programmare per lunghi periodi interventi in quel comparto; abbiamo approvato la graduatoria del concorso per il parco urbano nelle pinete, e anche questo rappresenterà ovviamente un punto strategico nella realizzazione, nella trasformazione, in interventi operativi in quel comparto, alla luce del piano. Come del resto, l'altra novità che verrà introdotta anche in termini di investimenti e di aggiornamento del programma di legislatura, alla luce delle scoperte che ci sono state a ridosso del perimetro delle saline nella zona di Cervia vecchia, la possibilità di istituire un parco archeologico è più che mai concreta e richiederà ovviamente di compiere delle scelte di protezione di quell'area, insieme alla Soprintendenza e al Ministero per i beni culturali e monumentali. Quindi anche in questo caso, ovviamente, questo aspetto assumerà nei prossimi obiettivi una rilevanza prioritaria. Siamo ovviamente, continuamente impegnati sul terreno della sicurezza del territorio dopo aver approvato il piano della sicurezza che ha determinato, a mio avviso, dei buoni, ottimi risultati dal punto di vista del governo complessivo del territorio. Questo Piano dovrà essere oggetto, ovviamente, di una discussione all'atto dell'approvazione del bilancio e rappresentare uno degli elementi da implementare per poter avere sempre di più un piano della sicurezza all'altezza della città. Ecco, questi sono un po' i contenuti sui quali noi nei prossimi mesi, già oggi ovviamente stiamo lavorando e che porteranno nella discussione sul bilancio anche ad un aggiornamento previsto a novembre del documento unitario di programmazione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al Consiglio chi vuole intervenire? Ci sono interventi nel merito? Loretta Sintoni ha chiesto di parlare, prego.

SINTONI: Grazie Presidente. In merito a questa delibera che riguarda il Documento Unico di Programmazione vorrei fare una breve riflessione, alcune brevi considerazioni. Intanto l'emergenza sanitaria ed economica da Covid sta riguardando e sta producendo i suoi effetti anche per l'anno 2021, l'anno in corso, influenzando la programmazione e l'attività dell'Amministrazione comunale. Già dall'anno scorso l'ente ha intrapreso delle azioni che continuano anche per il 2021, per fronteggiare insieme con la città la pandemia che è ancora in

corso. Azioni che hanno riguardato un po' tutti gli ambiti della vita dell'ente: dal welfare, ai servizi sociali, al turismo, alla sicurezza, alla scuola, ai lavori pubblici, al modo di lavorare e di fare funzionare la macchina comunale. Guardando un po' questi dati, soprattutto riferiti allo sportello sociale si vede che, da 521 accessi del 2019, si è passati ai 1292 del 2020. Questo dato è molto significativo perché diciamo, la pandemia ha messo in luce delle fragilità, delle situazioni di disagio di cui non si era ancora molto a conoscenza. Sono stati aiutati i cittadini, non solo a livello economico, aiutandoli, nell'emergenza alimentare, ma si è avuto anche una consistente numero di disagio a livello psicologico, quindi questa pandemia non è soltanto sanitaria economica, ma ha anche dei forti risvolti a livello sociale. Basti pensare anche a quegli episodi di violenza che hanno riguardato la nostra città quest'estate e che sono sfociati in atteggiamenti di aggressività e di violenza, proprio perché diciamo questo virus ha fortemente influenzato la vita delle persone e le loro relazioni. Quindi questo per me è un dato molto significativo, questo dei servizi sociali. Diciamo, sempre per contrastare il disagio giovanile, mi preme sottolineare il potenziamento dei servizi educativi e per i giovani per contrastare l'isolamento e il loro disagio, arricchire la proposta formativa per contrastare anche la povertà educativa. Volevo sottolineare il potenziamento dei servizi di accoglienza e di presa in carico che nel 2020 hanno dovuto far fronte a una aumento esponenziale delle richieste, delle richieste di aiuto. E' importante anche sottolineare questo sportello cittadini attivi che ha sostenuto quelle persone in difficoltà, soprattutto anziani, nell'aiuto per piccole commissioni, oppure per presentare in via telematica delle domande di contributo per chi non era in grado di farlo da solo. Quindi, la sicurezza, come ha detto il Sindaco, è in primo piano perché diciamo, questo piano della sicurezza è molto importante: anche l'uso di telecamere; la richiesta di potenziamento di pattuglie per mantenere l'ordine pubblico; un numero maggiore di agenti a tempo determinato, sempre per il presidio del territorio. Poi diciamo sul fronte della scuola sono stati adeguati tutti gli edifici scolastici per la sicurezza dei locali, in vista della ripresa delle attività scolastiche, come anche è potenziato i trasporti scolastici. Numerose sono state anche le misure e le azioni sull'economia locale, quindi il sostegno: sono state 354 le imprese ammesse a contributo che hanno potuto beneficiare di un contributo che ha permesso loro di potere continuare l'attività. Anche diciamo poter usufruire dell'occupazione di suolo pubblico per bar e ristoranti è stato molto positivo. Sul versante del turismo è stata presentata una campagna pubblicitaria di promozione turistica volta a presentare la città di Cervia come città accessibile e sicura, questa campagna ha dato ottimi risultati. presentando non solo la spiaggia, ma valorizzando anche le

saline, le pinete, che sono tesori che ha soltanto Cervia qui nella Riviera. Poi anche un ricco calendario di eventi culturali e di spettacolo ha fatto sì che Cervia sia stata attirata da molte persone. Questa riflessione non vuole essere soltanto un elenco delle cose fatte, però vorrei sottolineare l'importanza delle azioni e delle scelte fatte perché, diciamo: se i turisti fedeli continuano a venire nella nostra località, anno dopo anno da tanti anni; se le imprese hanno potuto avere un contributo economico e quindi tirare un po' un respiro di sollievo in un momento così difficile come questo; se i bar e ristoranti hanno potuto beneficiare di uno spazio di suolo pubblico che ha permesso di ampliare la loro attività; se le famiglie in difficoltà hanno potuto avere uno sconto sulla TARI, un aiuto sulla spesa, non è scontato. Se tutto questo è avvenuto, è frutto di scelte, a mio avviso a volte anche coraggiose dell'Amministrazione comunale e del grande impegno da parte di tutti gli uffici. Il lavoro fatto, il lavoro che aspetta l'Amministrazione è tanto perché vengono avanti opere importanti, quali: il parco urbano, l'ampliamento del Busignani, la messa in sicurezza dell'incrocio delle terme e quindi c'è anche un grande sforzo a livello di manutenzioni, di riqualificazioni. Però il pregio dell'Amministrazione, secondo me, è quello di dare una risposta ai cittadini nel momento in cui hanno bisogno, e questo è stato fatto. Aiutare chi ha bisogno nel momento in cui ha bisogno, quindi sono state scelte fatte ma anche con tempestività e questo è molto importante perché, sì vogliamo avere una Cervia riqualificata green, però diciamo, senza lasciare indietro nessuno.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieri, altri che vogliono intervenire? Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, ma allora io parto da solo una considerazione; ma lo dico molto tranquillamente, senza voler fare alcuna polemica. Vorrei lanciare una sorta di input nel poter, se sarà possibile nelle prossime votazioni che riguardano documenti così ampi come il DUP, farlo affiancare da quello che in gergo si chiama un delta, che riassume insomma in maniera abbastanza esaustiva, ma breve, quali sono proprio i punti salienti, anche le direzioni i cambiamenti che vuole intraprendere l'Amministrazione rispetto alle questioni precedenti, perché sappiamo che il DUP è un documento molto corposo. La parte finale riguarda appunto la parte strategica di indirizzo, in maniera specifica, comunale. C'è un'ampia parte, che però sono all'incirca 200 pagine, di aggiornamenti, di disposizioni date dal Governo e quindi, insomma, questo è un input veramente solo senza polemica, è solo un suggerimento, una richiesta per quelle che sono, che possono essere le

possibilità. Entrando nel merito del punto all'ordine del giorno, voi sapete io sono sempre stato abbastanza elastico sulla direzione politica intrapresa dal DUP, perché effettivamente in alcuni punti ci si può rivedere: abbiamo anche condiviso alcune questioni. Questo DUP, da una parte apporta alcuni aggiornamenti significativi, dall'altra parte... non voglio fare delle considerazioni politiche, voglio entrare semplicemente nel merito di alcune cose che noi non condividiamo appieno nella gestione, quella che il Sindaco prima ha chiamato la gestione contabile, cioè la messa in atto di quelle che sono, di quello che è il piano strategico. Ci sono otto punti precisamente che per noi costituiscono delle grosse criticità. Farò anche un paio di domande poi, se ci sarà modo di rispondere. Mi scuso, c'è stata una Commissione, non l'abbiamo fatto in Commissione perché avevamo preso una visione generica del documento, poi però siamo entrati più nel dettaglio a guardare la questione contabile. Voi lo sapete, è l'accensione dei mutui, nel senso: io faccio parte di un gruppo politico che si è sempre espresso in maniera molto scettica, molto critica, sull'accensione dei mutui per progetti di indirizzo strategico. E' vero anche che abbiamo anche saputo riconoscere a volte le necessità effettive: io ricordo dei punti, una votazione in cui votammo a favore per l'accensione di mutui, perché riguardavano la messa in sicurezza, insomma, abbiamo saputo anche riconoscere la stretta necessità. Le criticità in relazione a questo DUP e la gestione contabile da parte nostra, da dove arrivano? Dal fatto che, per questi oggetti che io vi andrò ad illustrare, ad esporre adesso, non rivediamo un'effettiva necessità di arrivare ad accendere mutui, costituendo un ulteriore indebitamento. Allora parto da un punto su cui in realtà, questo è il punto che reputiamo più condivisibile. Parto da questo perché in realtà si lega a quanto diceva Loretta il consigliere Sintoni. Ad esempio, la riqualificazione del lungomare di Cervia può essere l'accensione di un mutuo condivisibile, perché avrebbe un ritorno dal punto di vista turistico, quindi migliorare l'offerta turistica: accendendo mutui per sistemare, per andare a riqualificare una determinata zona della nostra città effettivamente può essere reputato da parte nostra motivo plausibile. Ci sono altri punti dove abbiamo una scetticità semplicemente relativa alla questione di far arrivare i fondi da altre parti. Ad esempio, un punto molto importante è la manutenzione straordinaria delle scuole: giustissima e sacrosanta, nessuno lo mette in dubbio. Quello che ci chiediamo, ecco, questa è una delle domande a cui, se vorrete, potrete darmi risposta: non arrivano dei fondi nazionali per questa cosa? Oppure accenderete dei mutui poi nella speranza, è stato già fatto nelle altre variazioni di bilancio, che poi arrivano. Questa potrebbe essere un'opzione. L'altra parte è la questione del parco urbano, su cui noi ci siamo sempre trovati assolutamente d'accordo, in perfetta linea con questo progetto,

costerebbe 2 milioni di euro con accensione di mutui. Anche qui ci chiedevamo se il progetto, invece, non prevedeva l'accesso a finanziamenti che arrivano dall'esterno. Quindi anche questa è un'altra questione. Invece i punti che ci lasciano... che ci pongono effettivamente di fronte a delle criticità, se non proprio un'effettiva contrarietà a questa messa in atto, sono ad esempio, li trovate tra pagina 254 e 255: la manutenzione straordinaria degli edifici comunali, 1.400.000 euro suddivisi in tre anni con l'accensione di mutui; la gestione del verde pubblico a mutuo, 1.200.000 euro di mutui in tre anni; il nuovo centro della Protezione civile, questo fu oggetto anche di un ordine del giorno. Ricordo noi avevamo già espresso la nostra contrarietà, la rinnoviamo anche perché viene finanziato, mi correggerete, questa è la mia disamina, non è corretta, con 550.000 di euro di mutuo in due anni. Un ulteriore scetticismo l'abbiamo sulla riqualificazione di un'area verde e un parco giochi con manutenzione straordinaria e accensione di mutuo. Ci chiediamo: perché non rientra in una manutenzione ordinaria a questo punto e andiamo a farla invece con la manutenzione straordinaria e per di più l'accensione di un mutuo. Queste sono, diciamo, le grosse criticità che abbiamo trovato all'interno della messa in atto, insomma a livello contabile, degli indirizzi dati dal DUP. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, altri Consiglieri che vogliono intervenire nel merito? Non vedo altri interventi, ah ecco, Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie, signor Presidente, allora il DUP rappresenta il mandato del Sindaco, quindi l'indirizzo politico programmatico della legislatura. Ci sono diverse cose condivisibili, per dire: il Comune, l'Amministrazione si è sempre impegnata nel sociale e per quanto riguarda poi le iniziative del parco urbano, parco archeologico, saline, sicuramente hanno una visione futura della città, che però a nostro avviso, non è sufficiente, servirebbe molto di più. Io avrei, è argomento di oggi in Consiglio, avrei inserito nel DUP anche le proprietà degli ex monopoli di Stato, per intenderci: andare a sfruttare ciò che ora è di Cassa Depositi e Prestiti per un rilancio della città, in quanto sono proprietà e terreni strategici che possono essere utilizzati in diversi modi e permetterebbero anche un rilancio del nostro centro storico magari dargli un po' più vita, che è un po' di anni che il nostro centro storico ha perso il proprio vigore. Un tempo, ci son tante foto in cui era la vita il centro della città, che si è spostato un po' adesso. Allora, per quanto riguarda la sicurezza, è stato fatto tanto. Sicuramente non è sufficiente, anche perché la sicurezza non è solo la sicurezza urbana, che è

dato anche da, come abbiamo detto, già da disagi sociali, ma la sicurezza è data anche dalla qualità delle strade, quindi dalle buche, dai dossi e anche dal disordine che c'è nel traffico. Adesso mi riferisco sempre a un ordine del giorno che ci sarà oggi, per quanto riguarda i monopattini e le biciclette, che sono assolutamente in massimo disordine e che causano incidenti e sono anche oggetto di incidenti a volte pericolosi. Sicurezza riguarda anche il corpo della Polizia locale, dove abbiamo avuto l'istituzione del nuovo Comandante che magari in un breve tempo saremmo anche contenti di potere conoscere qui all'interno di questo Consiglio e anche per quanto riguarda l'addestramento del personale e l'istruzione nei vari momenti anche perché alla domanda... non è possibile che un agente ti risponde che il dottor Senni è l'assessore e non il dirigente; mettiamola in questo modo qui, andrebbero anche un attimino istruiti in questo senso. Sicuramente anche la riorganizzazione del Corpo della Polizia, che non è stato accennato, deve essere uno degli obiettivi primari. Per quanto riguarda la parte economica e turistica la nostra visione è che serve una maggiore visione futura della città: per quanto riguarda le infrastrutture, per quanto riguarda i parcheggi, per quanto riguarda anche le attrattive del nostro turismo, che in questo momento sicuramente abbiamo vissuto un'estate felice, perché rispetto all'anno passato abbiamo avuto un'estate felice. Però ci siamo ritrovati molto turismo locale: cioè gente, cioè il vecchio turista di un tempo l'abbiamo perso, sia per motivi di Covid, anche per motivi di attrattiva, legata anche agli eventi che sono accaduti negli ultimi anni a livello di ordine pubblico, che hanno allontanato quello che era il nostro turismo classico, danneggiando anche le attività economiche per quanto riguarda quelle commerciali, magari a vantaggio di poche strutture del divertimento, ecco, indichiamola in questo senso qui. Poi un altro punto che avrei spinto un po' di più, per quanto riguarda il DUP, è la parte sportiva, anche questo per quanto riguarda le infrastrutture, ricordo sempre che abbiamo anche a mezzo il nostro Skate Park, che si sperso un attimo nei meandri e non ne abbiamo più parlato. E poi in ultimo, un attimino anche il controllo dell'uso del soldo pubblico: adesso ne discuteremo anche successivamente alla variazione di bilancio, però su come spendere in alcuni settori. Adesso io mi riferisco anche per quanto riguarda la sicurezza sulla spiaggia, punto sul quale abbiamo già discusso: indiscutibile che il nostro servizio in spiaggia di sicurezza, di salvataggio, sia uno dei migliori al mondo perché è uno, sicuramente uno dei migliori, però negli ultimi anni la spesa, il contributo che viene dato per questo punto qui si è elevato di tanto perché parliamo del passaggio da 45.000 euro, a 220.000 euro. L'anno scorso abbiamo avuto la scusa del Covid, dell'istituzione degli stewart, che per quanto ne so sono stati subappaltati a una ditta di Roma e quindi non è stato neanche gestito direttamente da parte della cooperativa

bagnini, quindi... mirare un attimino a come vengono spesi i soldi, perché in effetti anche questa qui è una voce che ci sembra abbastanza un po' onerosa. Per il momento mi limito e mi riservo una replica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Enea Puntiroli, altri interventi? Gianluca Salomoni, prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, in un punto come quello del DUP è difficile non spendere due parole, anche perché generalmente l'esperienza mi insegna che la maggioranza tende, oggi solamente la consigliera Sintoni, a fare diciamo, una sottolineatura delle cose positive. Noi capiamo benissimo che le risorse sono limitate, questa Giunta è stata sfortunata perché: prima il tifone, poi lo Stato pandemico. Le problematiche però ovviamente ci sono e ovviamente noi dobbiamo in qualche modo sottolineare quello che poi, non solo il gruppo consiliare Lega dice, ma soprattutto quello che i cittadini riferiscono. Paradossalmente occorrerebbe fare un green year, un anno verde, in cui bisognerebbe concentrare almeno il 70% delle risorse disponibili, per una manutenzione stradale perché tecnicamente, nonostante gli sforzi, nonostante la buona volontà, adesso sembra che, stasera non c'è l'Assessore Mazzolani, però sulla stampa abbiamo appreso che c'è, che si darà atto ad una serie di attività che però, ovviamente, sono insufficienti. Sono insufficienti: non lo diciamo noi, ma lo dicono i fatti. Diciamo che, come ha detto anche il Consigliere Pierre Bonaretti, è un documento che ovviamente... è un malloppone che se andiamo ad esaminare i singoli capitoli ci sono molte cose condivisibili, però, ovviamente il voto sarà un voto complessivo e quindi mi riallaccio alla parte finale dell'esposizione del Sindaco sul discorso della sicurezza. Sul discorso sicurezza l'impegno ci sarà stato, però i risultati non sono molto soddisfacenti: perché io mi ricordo che il 16/03, la prima Commissione si era riunita ed erano state fatte delle valutazioni in cui ci dicevano che si stava ragionando anche sull'utilizzo del drone per il controllo del territorio, che è stato utilizzato durante marzo e aprile 2020, quando il territorio era praticamente scarno di persone. Però poi non si è saputo più nulla, e anche sul discorso delle telecamere, che abbiamo letto sulla stampa verranno inserite nel 2022, personalmente io avevo inteso, almeno nella Commissione che era stata fatta a inizio stagione, che almeno una delle due telecamere presa in considerazione, non quella delle Indie bensì l'altra, fosse un qualcosa che potesse avere luce in tempi brevi. Invece probabilmente... non lo so adesso se il Sindaco vorrà dire qualcosa... ci saranno stati dei ritardi, delle problematiche anche di carattere burocratico/amministrativo, perché ovviamente voi potete dire: eh, ma voi

dell'opposizione fate tutto semplice, criticate, vi lamentate poi se un giorno sarete da quest'altra parte, l'apparato caratterizzato da dirigenti, burocrazia, ente superiore. Per carità, ovviamente noi stiamo da questa parte e cerchiamo di valutare le sottolineature negative. Certo è che sul comandante della Polizia locale, come ha detto prima il capogruppo Puntiroli, oggettivamente è una situazione un po' un po' strana, perché è stata una nomina del Sindaco; il 29/07 che c'è stato lo scorso Consiglio comunale, sarebbe stato opportuno che ci venisse presentato e non ci è stato presentato. Oggi 09/09 non ci è stato presentato. Se dobbiamo aspettare le calende greche della riunione della prima Commissione in cui a ottobre o novembre si farà la valutazione, come è di buona prassi, dell'attività svolta, secondo me non è un buon servizio, anche perché girano delle voci, sono voci, poi ovviamente ci sono social, ci sono anche altre situazioni, che sembrerebbe che questo Comandante non stia a Cervia molto volentieri. Quindi sarebbe stato opportuno avere anche la possibilità di incontrarlo. Io ricordo che quando ci fu nella prima legislatura Zoffoli il cambio del comandante della polizia municipale, la prima sera del Consiglio Comunale, venne qua, si presentò due minuti, eccetera. Secondo il mio punto di vista, non è un servizio... non è comunque una cosa tanto positiva perché il Consiglio comunale sarebbe in teoria l'organo diciamo principe della nostra diciamo città, istituzionalmente parlando, però in questo caso ovviamente è stata fatta una scelta diversa. Poi è ovvio che le cose positive legate al sociale sicuramente sono situazioni che meritano di essere commentate in maniera positiva. Però è ovvio che ci sono delle problematiche che in qualche maniera... non starò a fare l'elenco della spesa in maniera negativa, perché altrimenti poi succede che i consiglieri della maggioranza sottolineano tutto ciò che va bene. Successivamente avremo anche una variazione di bilancio di previsione finanziaria: è ovvio che il periodo è un periodo critico, è un periodo difficile, le risorse sono sempre quelle, però è ovvio che bisogna cercare in qualche maniera di creare un servizio, anche dal punto di vista per il territorio, che abbia una sua valenza positiva, anche perché sappiamo benissimo che l'economia di Cervia si basa sul turismo. Il turismo è il volano di tutte le attività e già a stagione che si sta per concludere, con gli ultimi eventi di settembre, poi ci saranno anche degli eventi ottobre, già in autunno bisognerà iniziare a ragionare per la prospettiva della prossima stagione. Poi ci sono mille fattori che possono influenzare negativamente, però dobbiamo cercare di andare avanti. La campagna vaccinale continua ad andare avanti, però sembra che le problematiche legate alla contagiosità ci possono sempre essere, però noi dobbiamo cercare di essere positivi e valutare quello che è positivo per il nostro territorio. Dal punto di vista degli elementi da esaminare ce ne sarebbero tanti, però io mi fermo qua, mi sono

limitato a esprimere alcune considerazioni sulla Commissione di cui faccio parte, poi mi riserverò per una replica all'interno, diciamo, del dibattito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a te Gianluca, altri interventi? Bene, non vedo altri interventi, allora do la parola al Sindaco per le repliche, prego.

SINDACO: Io faccio una breve replica e poi qualche assessore chiarirà alcune questioni e inviterei anche il dirigente dottor Senni a fare una replica per quanto riguarda il tema sollevato dei mutui: credo che valga la pena un approfondimento anche di natura tecnica relativamente a come funziona tutto il meccanismo. Poi io dirò la mia eventualmente in una successiva replica, se mi sarà concessa, relativa ai contenuti dei vari programmi, quindi preannuncio già un paio di interventi di precisazione rispetto alle questioni poste. Per quanto mi riguarda invece vorrei fare una riflessione un pochino più di carattere generale avendo ascoltato il dibattito. Io credo che comunque, per quanto impegnativo, non sia superfluo, per chi l'ha fatto esaminare, questo documento unico di programmazione, che rappresenta un po' diciamo, nella strutturazione dell'attività di un Ente locale, una delle colonne portanti dove si misura anche la capacità gestionale ed operativa, oltre a quella strategica degli enti locali. Non è superfluo aver citato, io sono di quelli che credo di averlo sempre promosso chiedendo uno sforzo alla struttura, non è superfluo aver citato come sul DUP, io dico anche per altri argomenti di natura molto complessa, avere degli strumenti di lettura facilitati che comportino anche questo lavoro, direi che sono in grado di farlo, perché l'ho chiesto anch'io per essere chiari e mi è stato fatto. Credo che possa essere uno sforzo che va anche esteso, quindi una ricognizione...una delle prime volte che parlai col dottor Senni dissi: "noi, se ti ricordi Guglielmo, noi dobbiamo trovare un modo perché la gente possa capire che cos'è il bilancio di un Comune, che spesso dagli atti che vengono composti di difficile lettura per i Consiglieri, immaginiamo un po' per i cittadini, com'è difficile e complicato capire le varie istanze che ci sono in un bilancio". Quindi questo richiamo lo riprendo in modo così, un po' esagerato, però lo ritengo quasi un dovere della Pubblica Amministrazione fornire gli elementi ai Consiglieri, prima di tutto, ma ai cittadino nel suo complesso, perché possano leggere correttamente e in modo trasparente le notizie di un ente locale: da quelle più complesse a quelle più semplici. Quindi questo per dire la mia opinione rispetto alla prima domanda fatta dal consigliere Bonaretti. Sul tema più generale, mi permetteto di perdere qualche minuto per affrontare un paio di

temi che sono stati affrontati dai consiglieri. Ora è vero che la logica delle cose porta a dire che la maggioranza esalta le attività dell'amministrazione, la minoranza mette in rilievo le pecche. Ora questo schema, che è abbastanza collaudato, io credo che noi dobbiamo fare un esercizio, non dico per superarlo, perché credo che sia anche impossibile farlo in una logica democratica. Ci sta, che da una parte ci sia chi governa e dall'altra chi si oppone a quel tipo e ne propone una visione diversa. Ci sta. Come secondo me però ci sta, e qui sarebbe la lettura diversa che forse molte persone capirebbero meglio, che su alcune questioni, come dire, si marcia insieme. Io lo dico sempre, poi so già gli sberleffi che mi verranno fatti quando dirò queste cose, però io sostengo, dico da sempre, che se una strada è da asfaltare lo dovrebbe essere per chi governa e per chi non governa. La strada è da asfaltare, punto. Ho fatto l'esempio più banale, ma potrebbe riguardare altri settori. Quindi io credo che nel governo del Paese, in generale nella politica, se vuole avvicinarsi un pochino ai cittadini, dovrebbe...certo, ci mancherebbe, e ci deve essere una visione, anche uno propone una visione della società e qualcun altro ne propone un'altra, però ci dovrebbe essere poi uno sforzo per individuare i settori sui quali siamo, come dire, tutti d'accordo che bisogna sviluppare, e lì sforzarsi tutti e non avere differenze. Questa è una considerazione politica che, come dire, mi contraddistingue da sempre, a cui non intendo rinunciare nella mia pratica quotidiana di fare l'amministratore ancora in questa città. Dall'altra, è chiaro, si può sempre migliorare, ci sono le condizioni per migliorare, noi siamo credo i primi: chi in questo momento ha l'incarico di amministratore, di individuare le criticità di una città e la capacità di ascolto. Quindi io non ho motivo, quando ovviamente nel confronto mi si convince, di cambiare opinione, di correggere il tiro, di cambiare al di là delle linee strategiche, ovviamente, che sono quelle che i cittadini in qualche modo hanno premiato e riconosciuto, di condividere. Lo faccio debbo dire quasi quotidianamente, nel rapporto con i cittadini, con i Consigli di Zona, con le associazioni, cioè nel momento in cui si punta il dito su una criticità che magari non è considerata fra le priorità, credo che il sottoscritto e questa Giunta, non abbia problemi ad ascoltare queste criticità. Ovviamente nel confronto e si può anche essere di opinione diversa e quindi io non credo che noi abbiamo sempre la verità in tasca, anzi quasi mai probabilmente, ma crediamo di fare bene il nostro lavoro e di metterci tutto l'impegno che questo momento richiede, soprattutto nel rapporto con le persone, cercando di fare al meglio. Poi, ripeto, c'è sempre il meglio, ma cerchiamo di farlo nel modo migliore e rispondendo ai bisogni delle persone. Lo dico perché io sono, per esempio, uno di quelli che non più tardi di ieri, in un dibattito con i Sindaci della Costa, ha sostenuto che questa è stata un'ottima stagione:

credo che nessuno possa negarlo, ma che non sia un dato acquisito per sempre. Non dobbiamo dormire sugli allori, questo per una serie di contingenze e anche per l'attività, come diceva Loretta, che ci abbiamo messo. Io questo me lo devo riconoscere, che non è che siamo stati, come dire, a girarci i pollici in attesa che la gente venisse a Cervia, abbiamo fatto quello che noi riteniamo sia stato utile per questa città. Può darsi che alcune cose le abbiamo sbagliate, alcune cose le abbiamo fatte bene, alcune molto bene, poi le dirò, secondo me quali, e rimangono delle criticità. Noi dobbiamo migliorare ancora nella promozione turistica rivolta al mercato straniero perché nel momento in cui ricomincerà la libera circolazione delle persone, noi stiamo riconquistando un mercato straniero di prossimità, ma non il vero mercato straniero. Questo abbiamo bisogno di recuperare, non solo Cervia, ma anche Cervia. Quindi la nuova impostazione del Cervia Turismo dovrà mirare, una delle priorità che dovremmo indicargli sarà quella, perché questo territorio e questa città ha le caratteristiche per riconquistare fette di mercato straniero. Penso al nord Europa, penso all'Est europeo. Abbiamo dei dati, per esempio, per luglio, molto positivi per il turismo dei Balcani; ma secondo me qui c'è da aprire la E45, c'è da creare collegamenti. Quindi ci sono da fare delle scelte, mi auguro col PNRR che vadano in questa direzione e che favoriscano...perché lo dico, perché noi siamo col Veneto, il primo territorio che queste persone incontrano e dovremmo sfruttare questa posizione di vantaggio, attraverso anche un sistema di collegamento. Quindi non è acquisito questo dato, quindi non dobbiamo, come dire, fare le feste, dovremo gongolarci sul nostro risultato. A fine settembre, avremo tutti gli esiti, tutti i dati, quindi saranno materia di discussione anche nella Commissione incaricata. Come del resto, lo abbiamo fatto sulla sicurezza, allora io qui dico la mia opinione, partendo da una considerazione. Appena avremo tutti i dati che io sto facendo monitorare riguardo: incidenti, riguardo un sistema viario, riguardo i reati, riguardo le criticità e li sto raccogliendo, noi faremo la Commissione per fare il punto, la prima Commissione, dico bene? dove riporteremo questa analisi sui temi della sicurezza, alla luce delle cose fatte. Se ne potevano fare di più? Probabilmente. Anche perché secondo me noi non dobbiamo...Finalmente, allora la voglio dire molto chiara, allora finalmente sulla costa siamo tutti d'accordo: i Sindaci della costa, di qualsiasi colore, sono tutti d'accordo che occorre un rafforzamento delle forze dell'ordine. Ricorderete io ho una memoria discreta che in alcune dichiarazioni all'inizio, questa impostazione non era condivisa da tutti, quando io chiedevo e, tanto più che ho avuto anche qualche problema nella provincia di Ravenna, con gli organi istituzionali quando sostenevo che c'era un problema di ordine pubblico e qualcuno diceva che invece non esisteva. Ora questo dato è acquisito finalmente da tutti, finalmente da tutti. Quindi io credo che il

sistema dei territori della costa da ottobre debba chiedere ai Ministeri interessati che siano oggi previsti i rafforzamenti dei presidi sui territori che ci garantiscano di programmare, non solo l'attività della Polizia locale o dei tutor o dei volontari, ma di poter contare su servizi e presidi nel periodo estivo su tutta la costa, come meritano 8/10 milioni di presenze contemporanee. Sarà un dato che esamineremo insieme alle criticità, però voglio anche dire che a volte l'immagine che esce non è un'immagine corretta sui temi della sicurezza: perché io quando leggo che c'è il far west a Milano Marittima, non più tardi di domenica scorsa, poi chiamo il comandante, mi riferiscono dell'episodio di una rissa all'interno di una cucina di un albergo, quello non è far west a Milano Marittima, quello è un problema che ha quel locale e che ha avuto quel locale, che non si può immedesimare con tutto il resto della città. I problemi, secondo me, le criticità le abbiamo avute, le abbiamo affrontate nel momento in cui tutti hanno fatto la loro parte, dal Governo in giù. Questa realtà, poi tocchiamo ferro perché la stagione non è ancora finita, non ha avuto, ripeto, delle criticità, soprattutto nella prima fase; poi è stata gestita. Non abbiamo avuto fenomeni per fortuna eclatanti, abbiamo avuto fenomeni tipici di qualsiasi realtà, dove vengono messi in mostra ricchezza, benessere e dove attirano inevitabilmente anche problemi di ordine pubblico e di malavita, piccola malavita, microcriminalità, fino a questo momento. Questa è la situazione, è la fotografia che ho io rispetto all'andamento della stagione che verrà più o meno confermata dai dati che sto ricavando e che mi impegno già da oggi a portare nella prima Commissione, appena saranno completati dai vari enti a cui ho chiesto questo tipo di rilevazione. L'ultima cosa veramente: Loretta lo diceva, lo riportava, ma io credo che la Sintoni quando è intervenuta e ha fatto un'analisi, secondo me non si è limitata, se l'avete ascoltata come credo, come ho fatto io, non si è limitata a fare un elenco delle cose che funzionano, anzi. Ha messo in evidenza anche qualche criticità che comunque abbiamo e avremo da gestire: per esempio i fenomeni giovanili, che sono secondo me emersi solo, ancora in piccola parte, rispetto al, non tanto i fenomeni di devianza, quanto ai fenomeni di disagio che sono estremamente estesi e ancora non del tutto espressi e che verranno espressi in questa stagione autunnale e invernale ancora di più. Quindi non ho sentito un'esaltazione pure semplice, ho sentito un elenco di interventi fatti, sui quali fra l'altro abbiamo anche condiviso molto spesso: il sostegno alle famiglie; il sostegno alle imprese, che hanno rappresentato comunque uno sforzo consistente che ha sottratto anche delle risorse ad altri interventi. Ma questo per dire che alcune attività, poi ci si dimentica molto in fretta, ma anche qui non per giustificare, ma alcune attività sono state inevitabilmente rallentate. Io ho parlato con tantissimi operatori che nel periodo della pandemia han dovuto interrompere

i lavori di riqualificazione della propria azienda, rinviandoli di un anno perché non trovavano le imprese; non trovavano il materiale; non trovavano la gente che lavorasse; mi è capitato, non credo solo a me. Questo ha rallentato anche delle attività dell'amministrazione: cioè imprese che si erano aggiudicate i lavori entrate in lockdown; ma addirittura alcune di loro bloccate dal contagio che hanno dovuto inevitabilmente rallentare dei lavori e non per giustificare, ma per dire le cose come stanno. Il Milazzo sarebbe stato finito se non c'era la pandemia; come i lavori anche che riguardano la manutenzione. Io non ho motivo di non riconoscere che dobbiamo recuperare delle situazioni, perché non devo dirlo? Ma ci sono anche i motivi: patto di stabilità; una serie di interruzione di risorse. Ora, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, del decoro complessivo, noi abbiamo destinato molte, molte, molte risorse, con una programmazione degli interventi che tiene conto in particolare delle indicazioni dei Consigli di zona, al di là dei temi legati alla sicurezza, ovviamente. Se c'è da intervenire su una strada perché non è sicura, eccetera, il dirigente ti dice: "lì devi farlo", e quindi le prime risorse vanno lì. Poi sulla base dei Consigli di zona, si interverrà a tappeto, a tappeto nella città, in tutto il territorio comunale, per riuscire a recuperare diverse situazioni territoriali. Non sono chiacchiere, sono soldi stanziati, sono delibere già assunte dall'amministrazione, sono incarichi già dati a delle ditte che a partire da metà settembre cominceranno i lavori che hanno già fra l'altro cominciato in alcune zone del territorio, ovviamente terminate le manifestazioni, con maggiore libertà di lavoro. Terminati gli eventi, la stagione estiva sarà in qualche modo molto molto ridotta e quindi con la possibilità di individuare cantieri e di poter fare cantieri in tutta la città. Da ultimo, abbiamo continuato a progettare per il futuro anche qui nel bene, cioè nel bene, cercando di essere coerenti con la nostra impostazione iniziale: Parco urbano, le saline, gli svincoli sulla statale. E' ovvio e lo capisco, che altre maggioranze probabilmente avrebbero fatto altre scelte. Quelle sono quelle che noi abbiamo indicato agli elettori e sui quali cerchiamo di fare di tutto per mantenere gli impegni assunti. Poi io capisco che ci può essere una visione anche diversa di sviluppo della città. Noi abbiamo pensato, e lo pensiamo ancora di più oggi che c'è stata la pandemia, l'emergenza sanitaria, una nuova percezione delle destinazioni turistiche da parte delle famiglie, pensiamo che dobbiamo puntare ad una forte qualificazione delle nostre unicità: spazi verdi, perché li abbiamo gli altri se li devono inventare, spazi verdi; pinete; le saline. Quindi lavorare sulla qualificazione di quel prodotto che ovviamente si aggiunge la spiaggia, il mare e l'altro discorso sulla qualità del prodotto: qualità del prodotto, me lo insegnano gli esperti di turismo, non è fatto né solo di territorio, né solo di servizi. Ci deve essere l'albergo che fa

i servizi fatti per il verso, il territorio curato, le opportunità, gli eventi. Ecco, questo io lo voglio dire: sul terreno degli eventi, noi quest'anno abbiamo fatto uno sforzo per dare l'idea della ripresa, puntando direi esclusivamente sulla qualità degli eventi. Io sfido a dimostrare che abbiamo favorito certe manifestazioni di cattivo gusto: tutti i nostri eventi, che abbiamo anche concordato per alcuni aspetti, è frutto di una scelta di qualità, sempre, e debbo dire che hanno avuto anche un esito straordinario. Per fare la qualità del prodotto ci vuole anche però il servizio pubblico e ci vuole anche il servizio privato. E' per questo che stiamo lavorando per fare un accordo con i privati che ci consenta... ovviamente dare qualità al prodotto turistico nel suo complesso, richiede anche un po' di tempo, della convinzione. Abbiamo lavorato, un primo gruppo di operatori è stato coinvolto, ha garantito questo impegno. Credo che lo dobbiamo fare in modo più esteso, anche nella qualità dell'offerta alberghiera: l'offerta alberghiera è fondamentale, in larga parte questa qualità c'è in questo territorio, va aumentata e ci vuole un impegno di tutti perché sia più estesa possibile. Anche se, lo devo dire, abbiamo avuto criticità sul territorio, ma abbiamo anche qualche criticità nell'offerta dei servizi e quindi lì dovremmo intervenire. L'ultimissima cosa scusate... il comandante della Polizia municipale: allora io credo, mi sono impegnato e me ne scuso, non ho ancora avuto l'occasione, perché nel periodo di agosto siamo stati un po' fermi, per presentarlo in Commissione o ai Capigruppo, poi la scelta per me va bene, anche i Capigruppo li abbiamo fra due giorni, lo invito e siamo a posto. Non ho pensato francamente al consiglio comunale, perché, allora ... abbiamo cambiato quattro dirigenti, dobbiamo portarli tutti in Consiglio comunale? Non mi son posto sto problema, dico la verità, proprio non me lo sono posto. Credo che ognuno di loro avrà occasione nelle Commissioni consiliari, man mano che si presentano i problemi che li riguardano, di venire, intervenire a più riprese nelle Commissioni di lavoro. Ma poi se c'è delle esigenze particolari, per degli incontri particolari, nulla vieta programmarli. Però dico la verità, non mi pare che sia un'abitudine estesa quella di portare... a meno che non si presentino le occasioni per farlo. Per quanto riguarda i Capigruppo invece è vero, accetto il rilievo che mi è stato fatto e mi metto a disposizione, perché il primo credo che avremo anche a giorni, in quell'occasione io chiederò al Comandante di essere presente nella seduta dei Capigruppo.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco do la parola all'assessore Cesare Zavatta.

ZAVATTA: Buonasera, un intervento velocissimo riguardante una

considerazione che faceva il consigliere Bonaretti sull'edilizia scolastica. Sì, i fondi a disposizione sono di carattere regionale più che nazionale. In Consigli precedenti erano stati ribaditi, all'interno di delibere più generali, che ne erano stati intercettati un paio anche di valore consistente, quasi 300.000 euro per la messa a norma antisismica della scuola primaria Spallicci e circa 600.000 euro per la messa a norma antisismica del complesso palestra e pertinenze della scuola Ressi-Gervasi. Nel caso della Spallicci c'è una compartecipazione molto piccola del Comune; nel caso della Ressi-Gervasi, invece una compartecipazione importante di ulteriori 400.000 euro circa, perché l'opera è quasi attorno al milione di euro. Le opere sono in fase di progettazione, scontano una, diciamo, un rallentamento figlio dello stato di pandemia a cui faceva riferimento il Sindaco prima. Questo stato pandemico, ma è un problema a livello mondiale, ha comportato un blocco totale dell'industria estrattiva e un conseguente innalzamento vertiginoso delle materie prime utilizzate per l'edilizia: ferro, rame, cemento e quant'altro. Per cui, per il momento, i soldi messi a disposizione che prima erano più che sufficienti, ora potrebbero non esserlo, e le gare bandite in Comuni limitrofi risultano andare deserte o quasi, proprio perché le aziende che si presentano a gara, dovendo spendere molti soldi per acquistare le materie prime, poi non hanno un ritorno economico. Quindi c'è questa, diciamo questa frenata dovuta a questo problema a livello mondiale che speriamo si risolva con la ripresa dell'attività estrattiva e quindi, di conseguenza, con maggiore disponibilità del prodotto e, di conseguenza, con un abbassamento dei prezzi, ecco. I soldi sono già intercettati, attendiamo che gli eventi ci si dipanano, ecco, si normalizzino.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, ha chiesto la parola il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi prego.

ARMUZZI: Grazie io ho due piccole considerazioni e poi lascio la parola al dottor Senni per entrare tecnicamente in maniera più puntuale e precisa rispetto alle pochissime cose che dirò. Quando parlava il Consigliere Bonaretti dei mutui che noi andiamo ad accendere, è logico che se vogliamo fare anche investimenti e recuperare il territorio, da qualche parte bisogna prendere le risorse. Però tutto quello che viene fatto ha sempre una sostenibilità finanziaria di bilancio: non è che andiamo a fare il passo più lungo della gamba, come dire, cerchiamo di contenere al massimo queste spese, tenendo conto che la città ha bisogno comunque anche di investimenti. Lo dico con grande serenità, non dovendo neanche dimenticare che nel 2020 noi abbiamo destinato 2 milioni di risorse comunali, per

sostenere le imprese, per sostenere le famiglie e i lavoratori in un momento di grande difficoltà pandemica. Quelli potevano essere 2 milioni da destinare alle manutenzioni, alle strade, marciapiedi e quant'altro, perciò non è che il bilancio comunale è enorme, però abbiamo deciso anche di dare risposte a queste problematiche. Io dico di più: noi avremmo bisogno di più mutui, ma il problema è proprio la sostenibilità, l'equilibrio, per non dover aumentare la pressione fiscale. Lo dico perché quando è stata messa la tassa di soggiorno, di cui io ero uno di quelli contrari, però la tassa di soggiorno nel 2019 ha dato 3.200.000 euro e, se pensiamo alle tariffe di Cervia e alle tariffe...io sono stato a Roma in un quattro stelle, 6 euro al giorno; noi qui quattro stelle dottor Senni sono 2,50 euro se non erro. Perciò avremmo la possibilità di raddoppiare, però anche qui dobbiamo avere un equilibrio anche con le attività ricettive e non possiamo, come dire, alzare, cerchiamo di avere un equilibrio fra l'accensione di mutui, il prelievo dalla tassa di soggiorno, dalla stessa addizionale IRPEF o quant'altro. Ci potrebbero essere leve che portano 4/5/6 milioni ulteriori nelle casse comunali, però non è non è sostenibile. È per questo che tutte le scelte che facciamo con grande oculatezza vanno in questa direzione: di una scelta che sia poi sostenibile come pressione fiscale e come accensione di mutui e cioè nuovo indebitamento. Noi un equilibrio di questo lo dobbiamo comunque avere, per dire che cerchiamo di avere un equilibrio fra indebitamento, pressione fiscale e manutenzione. Noi avremmo bisogno di accendere 10 milioni all'anno per la manutenzione di questa città, il patrimonio di verde e quant'altro, ma ce lo chiedono anche...ce lo chiedete anche voi. Più interventi di manutenzione, più interventi, marciapiedi, certamente, dopodiché dobbiamo fare delle scelte: o aumentiamo la pressione fiscale, o andiamo a chiedere più risorse come tassa di soggiorno e quant'altro. Insomma, ci vuole anche un equilibrio, prendendo poi, come dire, una visione più ampia che questo Comune ha i conti in ordine, ha tutte queste cose che, insomma, non sono così banali. I conti in ordine sono fondamentali perché puoi tranquillamente gestire la cosa pubblica con grande, grande serenità, cosa che non avviene in tutti i Comuni di questo Paese. Bisogna che ce lo diciamo. Una cosa, l'amico Puntiroli: Puntiroli, il nostro centro storico ne discuteremo dopo, però io ti posso garantire che negli ultimi 10 anni il centro storico, anche grazie al privato, è migliorato. Noi avevamo tutta la parte nord del centro storico che era sguarnita di negozi, sono tutti i negozi di ristorazione, bar quant'altro, pochi di commercio, ma va anche detto il perché. Il commercio è quello che più di tutti ha sofferto. Il commercio per le nuove mode di acquisto, purtroppo, è il vero settore in grande difficoltà, su questo dovremo fare delle grandi riflessioni, ma il centro storico necessita di un completamento di recupero e che lo dovremmo fare, lo dovremmo fare. Ma credetemi, fate un giro nel

nostro centro storico, in corso Cavour e quant'altro e vedrete che negli ultimi 10 anni sono sorte tantissime attività, tantissime attività. Purtroppo quello che, come dicevo in premessa, è in grande difficoltà è il commercio dell'abbigliamento, delle scarpe e quant'altro, perché purtroppo, i nuovi modi di acquistare, purtroppo, hanno creato difficoltà enormi a queste attività. Lascio la parola a Guglielmo per entrare tecnicamente.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, il Sindaco nella sua replica ha chiesto che le questioni tecniche relative ai mutui fossero rappresentate dal dottor Guglielmo Senni, al quale lascio la parola.

SENNI: Grazie Presidente, grazie Sindaco, buonasera a tutti. Allora alcune riflessioni preliminari su come si finanziano gli investimenti in una città. Le fonti di finanziamento sono cinque, lo definisce la legge, non ce ne sono altre. Tre proprie dell'ente che sono: i ricavi patrimoniali, gli oneri di urbanizzazione e nel nostro caso l'imposta di soggiorno, e due esterne, i contributi statali regionali europei di terzi e i mutui. Da questo documento emerge un piano degli investimenti nel 2022 di oltre 22 milioni e mezzo, di cui 3.700.000 di mutui, stiamo parlando del 16% di mutui sul totale degli investimenti. Io ho lavorato tre anni al Comune di Forlì: il Comune di Forlì mediamente investe sulla città, ovviamente di più perché è un Comune capoluogo, ma riprendo il 25/30% della sua capacità finanziaria dai mutui. Nel bilancio di previsione, nel DUP, non possono essere inserite altre fonti di finanziamento, che magari vengono successivamente, ad esempio: l'avanzo di amministrazione che il Consiglio approva ad aprile. Nella variazione successiva che vedrete che poi discuterete, c'è una riduzione di mutui rispetto a quelli previsti all'inizio del 2021, di 1.100.000 euro, perché? Perché è stato realizzato un avanzo di amministrazione considerevole che ha consentito di sostituire i mutui, risparmiando rate di ammortamento. Le fonti di finanziamento poi, hanno dei vincoli, cioè non tutto può essere destinato a qualsiasi cosa. L'imposta di soggiorno può essere destinata agli investimenti del turismo, quindi alle strade della costa e non del Forese. Gli oneri di urbanizzazione hanno dei vincoli di destinazione, che non possono essere, ad esempio, messi sul water front a Milano Marittima. Poi c'è un ulteriore vincolo, che è il più importante, che sono i tempi, cioè i cronoprogrammi; tutti gli investimenti che l'Amministrazione intende attivare nei primi cinque mesi dell'anno non possono che essere finanziati da mutui per un motivo molto banale: l'imposta di soggiorno non è ancora entrata, gli oneri di urbanizzazione entrano progressivamente mese per mese nell'ordine di

130/150.000 euro al mese. Se hai ricavi patrimoniali, devi avere il tempo di alienarli. Quest'anno vi ricordo che non abbiamo alienato le azioni di Hera previste a bilancio. Ma io sinceramente le azioni di Hera non le faccio vendere all'Amministrazione prima del 10/07, perché in quella data c'è lo stacco della cedola e lo stacco della cedola comporta degli interessi a favore del Comune piuttosto consistenti, di centinaia di migliaia di euro, che se io faccio vendere le azioni prima, quegli interessi che sono a bilancio non li introito più. Quindi, della serie, ci sono dei vincoli di tempi e di modalità che vanno rispettati. Secondo me, quindi, il punto è: non è fare o non fare i mutui, ma fare o non fare gli investimenti. Ogni ente ricorre all'indebitamento per finanziare gli investimenti e fino ad oggi questo Comune vi ha ricorso in modo molto ridotto, tant'è che abbiamo un debito residuo tra i più bassi in Italia, per indebitamento. Poi, qui apro una parentesi, molti sono i Comuni che stanno spingendo fortemente sui mutui adesso, perché ci sono i tassi più bassi degli ultimi cent'anni. Su ogni milione di finanziamento, preso a mutuo, si paga meno di 60.000 euro all'anno su un arco temporale di vent'anni: cioè in vent'anni si paga 1.200.000. Io ho avuto degli anni qui, dove avevamo per ogni milioni di mutuo, 115.000 euro di rate d'ammortamento e allora dicevo all'amministrazione: "troviamo altre fonti per non ingessarci". Quindi l'Amministrazione ha un programma di mandato molto ambizioso, che è una scelta politica, però, se lo vuol portare avanti, non può non fare ricorso al mutuo. Il ricorso al mutuo, dal mio punto di vista che sono il responsabile finanziario, deve essere equilibrato, ovvero: l'ammontare dei mutui che si estinguono ogni anno non devono essere troppo inferiori all'ammontare dei mutui che si vanno a conseguire, perché altrimenti abbiamo un carico di rate d'ammortamento, quindi di spese correnti, negli anni successivi via via più elevato, che a parità di entrate ti porta direttamente nell'incremento della imposizione tributaria. Il Consigliere Bonaretti diceva, perché i mutui sulle scuole? Allora, voi avete approvato delle variazioni di bilancio dove sulle scuole l'ente ha partecipato con dei mutui, ma nella stragrande maggioranza delle risorse arrivavano dei contributi statali. Adesso abbiamo messo i mutui semplicemente perché i bandi nazionali, che danno disposizioni dei Comuni le risorse con contributi statali, escono a febbraio. Quindi, se l'Amministrazione vuol fare quella scuola ed è un diritto farla, in questo momento per prevederla nei documenti programmatici e consentire all'Ufficio tecnico di fare i progetti per essere pronto quando arrivano le risorse, ad attivarle, è necessario prevederle con mutuo. Perché i mutui sul verde? Perché, come dicevo prima, se gli interventi sul verde si fanno nei primi cinque mesi dell'anno, perché poi dopo in alcuni ambiti le pinete sono impegnate dai turisti, le piantumazioni bloccano le strade, eccetera, in quel caso lì l'unica risorsa cui possiamo

fare affidamento velocemente, sono i mutui. Quindi, in sostanza, un 16% di mutui a finanziamento del 100% degli investimenti, io non lo vedo un grande peso. E' chiaro che, come ho sempre detto, se l'Amministrazione mi chiedesse di fare 10 milioni di euro in un anno, io gli porrei il problema che quei 10 milioni, rispetto ai due e mezzo che ogni anno si scalano, vanno a finire per generare un indebitamento insostenibile per il futuro, se non, come diceva il Vice Sindaco, facendo la leva sulla pressione tributaria. Per quanto riguarda invece il richiamo che ha fatto il Sindaco sui documenti programmatici: allora, voi, da due anni a questa parte, ricevete delle delibere di variazione, che fanno anche parte quelle, integralmente, del bilancio, con la descrizione analitica nelle premesse di tutte le variazioni, di importanza strategica, non gli storni da un capitolo all'altro previsti, con la descrizione analitica delle voci. Vi posso assicurare che in molti altri Comuni, anche qui fino a qualche anno fa, cosa c'era...l'allegata variazione di bilancio e lì non è spiegato neanche che cosa riguarda; qui quando potete discutere e votare, avete l'indicazione descrittiva. Il bilancio è molto complesso, lo ammetto, perché è molto molto tecnico. Il DUP, a mio avviso è un documento molto più descrittivo. Poi, se mi dite leggero, non so neanche se son 300 pagine... ovviamente no, però tutte le informazioni essendo descrittive sono, diciamo, più facilmente comprensibili, numeri a parte, che i numeri hanno sempre, come vi dicevo, degli incastri. Possiamo migliorarci, sicuramente. Raccolgo questa richiesta e, in sede di Nota di aggiornamento al DUP che come diceva il Sindaco è contestuale al bilancio entro il 15/11, che riscriverà buona parte di questi numeri, non tanto nei progetti, ma nei numeri, proviamo a fornire un documento sintetico che sia più facilmente comprensibile e di descriverlo anche questo in Commissione, partendo sempre da un presupposto che poi voi voterete il documento ufficiale che prevede la norma, e non ovviamente il documento sintetico più chiarificatore che vi viene distribuito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie dottor Senni, quindi c'è stata insomma una replica abbastanza importante, ma visto l'argomento credo giusta. C'è qualche replica? Pier Bonaretti prego, cinque minuti massimo, poi Alain Conte.

BONARETTI: Grazie Presidente, sì volevo fare una breve replica su delle considerazioni che sono nate in realtà dall'intervento del Sindaco. Mi riallaccio brevemente, faccio solo una premessa: anzitutto ringrazio il dottor Senni e l'Assessore Armuzzi per le precisazioni; io comprendo, ma condivido anche la questione del dell'equilibrio tra mutui e investimenti, che è assolutamente una situazione equilibrata a fronte di un bilancio assolutamente

solido. La questione per noi resta comunque, nel senso che le questioni in oggetto, cioè le voci in oggetto, alcune, sono molte, diverse delle voci in oggetto per cui vengono accesi mutui in questa modalità, ma per cui vengono accesi mutui, per noi restano comunque delle questioni opinabili. Questo è il dato di fatto politico. Al dato di fatto pratico, io volevo ringraziare anzitutto il Sindaco per aver accolto il mio input, per averlo condiviso, addirittura, ringrazio anche il dottor Senni e qui mi riallaccio, mi sono scordato chiedo scusa di dire una cosa importante nell'intervento precedente, però, il Sindaco ha citato più volte il PNRR, il Piano nazionale di ripresa. Perché io ho fatto, ho voluto darvi questo incipit? Non per fare polemica, ma perché il Piano Nazionale di Ripresa sappiamo molto bene che sarà una sorta di Bibbia, no? per i prossimi anni, per la pubblica amministrazione. C'è una premessa, anche abbastanza abbondante, anche discreta, del Piano nazionale di ripresa all'interno del documento, ma il problema nostro, secondo me, è che l'Amministrazione comunale dovrebbe essere...vorrei chiedere all'Amministrazione di essere punto di riferimento per noi Consiglieri, cioè per la parte politica e non tecnica che non è chiamata ad avere competenze tecniche, per capire, per ovviare alla leggibilità del documento, ad esempio: di un documento molto importante essenziale come il Piano nazionale di ripresa e quella che è l'Amministrazione comunale e quella che è l'azione comunale. Mi spiego meglio: il DUP è un documento molto corposo e anche abbastanza complesso; il Piano nazionale di ricerca, quel faldone che hanno fatto come documento di presentazione, ha 300/400 pagine di istogrammi, un capitolo solo di glossario; per un povero ignorante come me è un documento in larga parte assolutamente incomprensibile, molto difficilmente decifrabile. Io, ad oggi, quello che vedo è un Comune, un'Amministrazione comunale, che sicuramente è in difficoltà: ha un bilancio solido, non ha un tasso di indebitamento alto, è sicuramente in difficoltà perché la pandemia l'abbiamo avuta anche noi, perché le entrate sono state minori. E' un'Amministrazione comunale a suo modo ambiziosa, perché ha un programma politico, perché sceglie di accendere dei mutui per portare avanti dei punti ambiziosi, condivisibili o meno, del suo piano politico. Ma quello che mi preme sapere è che ad oggi io sinceramente non sono in grado di dire se queste impostazioni, queste nuove impostazioni strategiche, sono in linea con il Piano nazionale d'impresa, se stiamo andando in quella direzione lì e, secondo me, questo è uno dei punti fondamentali. Per questo io ho richiesto questa cosa. Ripeto, io ringrazio che sia stata accolta ed era per precisare un po' quella che era la natura della mia richiesta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, do la parola ad Alain Conte prego Consigliere.

CONTE: Grazie Presidente, ma io mi sono preso la facoltà di replicare cinque minuti perché volevo ascoltare tutti gli interventi, soprattutto ho ascoltato con attenzione quello del Sindaco e anche dei Consiglieri, che mi hanno preceduto, dell'opposizione. Io concordo con molte delle valutazioni che sono state fatte questa sera e credo che molte cose siano state fatte, è vero. Credo che... definirei questi due anni e mezzo ormai di amministrazione, complicati è dir poco, perché comunque siamo partiti, e lo ricordava il consigliere Salomoni, siamo partiti con la tromba d'aria e poi ci siamo trovati dentro una pandemia e nonostante questo, io credo che siano stati fatti dei cambiamenti e siano in atto dei cambiamenti. Una ristrutturazione, intanto, dell'intera macchina comunale è un lavoro che chiaramente ha necessità di tempo ed è in attuazione, a mio avviso. Sono stati fatti dei cambiamenti a livello di dirigenti, anche per cambio, per scelte anche e probabilmente e chiaramente ci sono alcune cose che devono ancora essere fatte, probabilmente e credo verranno fatte nei prossimi due anni e mezzo di mandato. Concordo su alcune cose, io ho espresso la mia opinione qualche giorno fa e la ribadisco qui: ci sono tre segmenti che vanno battuti e sono quelli sicuramente della manutenzione, ma questo è una cosa che sappiamo e sappiamo sia come maggioranza, come opposizione che come cittadini. Sappiamo che la città necessita di investimenti. Concordo in parte sul discorso delle scelte, perché poi dopo si discute su una scelta politica; chiaramente l'opposizione valuta una scelta, un finanziamento, un obiettivo, e lo valuta politicamente. Io credo che: sì abbiamo un equilibrio finanziario, abbiamo un equilibrio di indebitamento, probabilmente il problema della pandemia, della crisi che abbiamo attraversato in questi due anni e mezzo, ha ridotto le entrate, ha ridotto anche i margini di manovra, se vogliamo per certi versi. Questo però non ci deve spingere a non investire, dobbiamo fare esattamente l'opposto. Contesto quello che diceva Puntiroli sul discorso della visione: in un passaggio del suo intervento, ha detto che pare un documento con poca visione. Io credo che sia esattamente l'opposto, probabilmente, cioè avere una visione un po' troppo lungo termine, è per certi versi... perché se parliamo di parco urbano, di Saline... Qui abbiamo dei progetti che probabilmente questa legislatura questa Amministrazione non vedrà attuati, vedrà iniziati a lungo termine, ma con una visione che può dare, probabilmente che darà un futuro alla città e alle prossime Amministrazioni, qualsiasi sia il colore. Io credo che sia opportuno, invece, ragionare sugli interventi che debbono essere fatti da qui a fine mandato, questa è una necessità, e una necessità che ricordava Salomoni e su cui sono d'accordo, è che questa città chiaramente ha bisogno di essere rigenerata, il territorio ha bisogno di essere rigenerato e ha bisogno di intervento. Credo che le scelte

debbano essere fatte nella maniera giusta; che su questo aspetto è necessario sì, accelerare, non direi un cambio di passo, direi spingere sull'acceleratore su questo aspetto, come su quello della promozione. Ricordava poco fa il Sindaco che su Cervia turismo sono state fatte delle scelte, date delle direzioni di un certo tipo. Ecco noi, come forza di maggioranza, come forze di questo Consiglio comunale, guardiamo con molta attenzione questa direzione perché crediamo che sia fondamentale per la nostra città. La promozione è il fulcro di una città che vive di turismo. E' chiaro che i privati debbono fare la propria parte e la debbono fare anche, lo ricordava il Sindaco poco fa, sull'offerta, perché sono d'accordo, la città ha un'offerta che dipende da come è mantenuta, dai suoi ambienti, dai suoi spazi, dal verde, dall'ambiente che può offrire. Ma l'offerta fa la qualità del turismo che viene ospitato, anche rispetto all'offerta, che fa il privato, che fa l'albergo, che fa l'attività sul territorio. Allora sì, è vero, gli eventi che sono stati fatti sono nella direzione giusta e io penso che il mese di settembre a Cervia sia il mese più importante della Riviera, non di Cervia, come eventi, per quanto mi riguarda e per quanto valuto la qualità di questi eventi. Credo che però la parte del privato sia importante e si debba coinvolgere in maniera importante nel senso di responsabilità che si deve avere nella qualità dell'offerta turistica che dobbiamo avere in questa città. Per cui, saranno due anni e mezzo fondamentali per il futuro della nostra città. Noi chiediamo: di rispettare questo cambio di passo, di accelerare su aspetti fondamentali di richiesta alla Regione, come è stato fatto poi qui in questo Consiglio, rispetto al potenziamento dei trasporti, degli investimenti sui trasporti, sulla rete ferroviaria, sulla rete stradale per arrivare alle città turistiche, espressamente per arrivare alla nostra città turistica. Su questo crediamo che, come diceva il Sindaco, si possa ragionare insieme: si possa ragionare insieme perché il futuro di questa città, secondo me, dipenderà molto da questi due anni, ma perché usciamo da un periodo, che ricordava la Sintoni poco fa nel primo intervento, complicatissimo e per cui il 2022 spero possa essere veramente un anno di rilancio che prenda spunto da questa estate, che è stata sicuramente positiva, ma che non ci faccia dormire tranquilli, perché dobbiamo cambiare, lavorare tanto e continuare sul cambiamento che stiamo effettuando e che è qui. Il Sindaco credo abbia lavorato in maniera importante. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, ci sono altre repliche? Stefano Versari.

VERSARI: Grazie signor Presidente. No fa molto piacere che anche la maggioranza punti diciamo il dito sulle manutenzioni perché anch'io ho una bella memoria, mi ricordo che a inizio

legislatura ne parlavamo praticamente solo noi. Però, a parte questo, la mia non è una domanda specifica nel senso che sicuramente ci sarà modo di parlarne, però per quel che mi ricordo io doveva essere anche attivo l'accordo quadro per quanto riguarda le manutenzioni. Credo che non sia partito per il semplice motivo che, noi parliamo spesso con la gente, c'è anche un delegato ai lavori diciamo pubblici che vedo quotidianamente e queste cose si ripetono da mesi, mesi, mesi. Quando io chiesi all'Assessore che oggi purtroppo non c'è, se era possibile creare una squadra, disse: "no, perché i costi erano esorbitanti". Adesso vedo che pianin pianino stiamo arrivando a questa cosa e la cosa fa piacere. L'importante è che qualcuno, prima o poi, ci mette il cappello: è del tutto ininfluenza chi lo mette l'importante è che si faccia. Però l'accordo quadro al momento non è ancora operativo, che sappia io, e sarebbe ora di farlo partire e in seconda battuta pensavo anche, siccome c'è stato un discreto lamento da parte delle attività, specie a Milano Marittima, per quanto anche riguarda la raccolta che c'è stata, differenziata, molta gente aveva proposto anche di fare delle aree ecologiche. Quindi speriamo che quest'altro anno questa cosa venga presa da tutto il Consiglio: adesso sicuramente è un'idea balzana, ma poi verrà presa da tutto il Consiglio e niente. Rimane il fatto, comunque, che sulla manutenzione sulle strade siamo in ritardo cronico. Quindi io, siamo a settembre, non credo che si inizi a fare delle strade con la brutta stagione, quindi, la mia paura: ci ritroveremo a marzo aprile a parlare delle solite cose. E' un biglietto da visita, per quanto se ne voglia dire, è fondamentale, ma secondo me ormai irrisolvibile, perché: o si stanziavano veramente, a sto punto qui, risorse importanti anche con dei mutui o è inutile, perché non si parte mai alla fine, si fanno dei rappezzi e le cose sono quelle che sono. Ci sono dei viali assolutamente impraticabile e poi, soprattutto, anche per quanto riguarda il comandante, che non ne voglio neanche più parlare, però a me sarebbe piaciuto conoscerlo di persona, perché nessuno l'ha visto, nessuno sa chi è. Per me sarebbe stato meglio invitarlo in Consiglio. Però in ogni modo vi sono state parecchie lamentele dalle persone, per quanto riguarda anche biciclette, monopattini; a Cervia c'è una viabilità del tutto incontrollata e selvaggia, sapere anche cos'era successo se era stato fatto qualcosa di particolare per fermare questo problema. Ripeto, sono lamentele delle persone non è che ce le siamo inventate noi. E niente... per quanto riguarda il resto del dibattito, chiaramente noi siamo all'opposizione, qualcosa la dobbiamo dire, però riguardo alle manutenzioni avevo piacere prima o poi di sapere se questo accordo quadro partirà e sarà definitivo e sapere se si riuscirà a fare queste famose squadre di piccola manutenzione, perché il buco se lo prendi in fretta magari rimane piccolo, ma se lo lasci andare dei mesi dopo diventa grande. Comunque in ogni modo preannuncio anche la

nostra votazione, che sarà contraria a questa delibera, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Versari, ha chiesto la parola consigliera Garoia alla quale lascio la parola, prego consigliera.

GAROA: Grazie, volevo informarvi che sono uscite le prime anticipazioni del Ministro Garavaglia del turismo sul PNRR e sui fondi che verranno stanziati sul turismo, che non sono poca cosa perché, ad esempio sul turismo, si pensa a uno stanziamento di 1,9 miliardi di euro che farebbero da volano agli investimenti. E' un volano superiore quasi al doppio degli investimenti e verranno stanziati 1,30 milioni di euro: per la diga di Ridracoli, per l'adeguamento sismico; per la diga di Mondaino, per la manutenzione, anche lì pari a un milione di euro; 165 milioni di euro per il porto di Ravenna, il canale Candiano e la Baiona e si prevede inoltre un forte investimento sui nodi ferroviari, sul completamento della velocizzazione, al potenziamento tecnologico della linea adriatica, alla tratta Bologna/Rimini. Insomma, ci sono vari, cospicui investimenti che potrebbero essere utilizzati insomma, bene, ecco. E volevo segnalare in tutto questo anche il programma di riqualificazione degli alloggi ERP, al quale saranno destinati 123,81 milioni di euro. Insomma l'auspicio è che siano utilizzati al meglio tutti questi fondi, però mi pare che qualcosa di buono stia arrivando, ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Garoia, ha chiesto la parola la consigliera Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente, ma io volevo fare giusto, una breve considerazione su questi aspetti che riguardano le risorse finanziarie, gli investimenti e le accensioni di mutui. Intanto io volevo dire che comunque con questi continui monitoraggi sugli equilibri di bilancio hanno sempre

<< la registrazione si interrompe per un minuto circa >>

.....le entrate da parte dei ristori dello Stato, diciamo, si è potuto non accendere dei mutui. Con la prossima variazione di bilancio poi ci sarà 1.100.000 euro che diciamo non si accendono mutui, ma vengono sostituiti da altre fonti di finanziamento. Quindi diciamo, è sempre importante ragionare e vedere tutte le varie possibili soluzioni che ci possono essere per intanto, per avere delle risorse da mettere a fronte degli investimenti e per

vedere se ci sono, se permangono gli equilibri di bilancio. Quindi, diciamo, il fatto di avere sempre tenuto costantemente monitorato il bilancio ha dato all'Amministrazione una tranquillità su anche la gestione del bilancio. Poi a me sembra che l'Amministrazione abbia aumentato gli stanziamenti che riguardano le manutenzioni, sia ordinaria che straordinaria; mi sembra che siano stati messi addirittura più di 3 milioni di euro, quindi, in aggiunta a quelli che già erano presenti.

PRESIDENTE: Grazie, ci sono altre repliche? Non mi pare, Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie presidente, una replica succinta. Apprezzando la volontà del dirigente Senni di mettere a disposizione, almeno dei commissari della Commissione bilancio, di una sorta di documento di sintesi, chiamiamolo "Bignami" per una materia come quella che può essere il DUP, abbastanza complessa. Però quello che vogliamo sottolineare noi, che noi contestiamo in questi due anni e tre mesi, che riguardo alla manutenzione delle strade, non mi stancherò mai di dirlo, che è sempre stata assente una mancanza di programmazione, perché adesso il Sindaco ha detto: "abbiamo messo molte risorse per la manutenzione delle strade con relativa programmazione". La consigliera Sintoni parla di circa 3 milioni di euro. Però la sottolineatura negativa che, d'accordo concertarsi con i Consigli di zona, eccetera, però l'eredità di questa Amministrazione legata alle precedenti amministrazioni, Giunta Coffari una legislatura, Giunta Zoffoli due legislature, è che è sempre mancata una pianificazione proprio perché poi i cittadini, possiamo dire tutto quello che vogliamo, però ci sono oggettivamente nel territorio delle problematiche. Quindi è ovvio che una traversa a nord di Milano Marittima, dove non ci sono residenti, può sicuramente avere una importanza minore, però quello che noi contestiamo che sarebbe bello, poi c'è stata la pandemia ci sono state le problematiche, però avere proprio da parte della Giunta l'orientamento di esercitare un'azione concreta. Abbiamo queste risorse a disposizione: d'accordo che il Vice Sindaco aveva detto che nel 2020 vi erano 2 milioni che potevano anche andare per la manutenzione delle strade e poi sono andati alle imprese, alle persone che ne avevano necessità per la problematica Covid, però quello che manca è proprio una programmazione fatta anche in maniera specifica e di quelle strade che potranno essere messe a manutenzione ordinaria e straordinaria. Questo, tecnicamente non c'è mai stato, io non mi ricordo che ci sia stato. Si cerca sempre di andare un po' a vista in base alle risorse, in base alle esigenze. Magari nasce il Comitato x, mi ricordo anni fa il Comitato di viale Dante per la problematica della strada e dei marciapiedi e quindi si naviga un po' a vista. Invece sarebbe

opportuno, anche per un fatto legato a...cioè le problematiche tanto le conosciamo bene, soprattutto la zona costiera che ha tanti Pini. Faccio per dire che Viale Italia ha una problematica cronica, poi è ovvio che in questo caso qua è difficile procedere ad una manutenzione che vada in qualche modo, a rifarlo nuovo. Però ci sono tanti accorgimenti che possono anche sistemare la strade e questo vi posso garantire che è una problematica molto sentita, a parte le singole persone, singoli cittadini, singoli residenti, i singoli proprietari di seconde case che hanno delle lamentele, perché hanno una buca in via Solferino piuttosto che in via Calatafimi. Però quello che noi denunciemo è questa mancanza di una programmazione lineare. Quindi tutto qua. Adesso speriamo che, stato pandemico permettendo, che si svolgono i lavori e soprattutto che, se non si vuole riunire una Commissione è sufficiente anche dare una documentazione in cui, ad esempio: il 2021 sta finendo, nel 2022, prevediamo la sistemazione di queste strade in relazione, alla luce delle risorse che abbiamo a disposizione. Quindi una cosa anche abbastanza, apparentemente semplice. Poi capisco tutte le problematiche legate ai vincoli alle risorse e alle problematiche che possono nascere; però questo è un qualcosa che, vi posso garantire, sarebbe molto apprezzato dalla città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, non vedo altri interventi di replica, allora lascio i cinque minuti al nostro Sindaco per la replica, prego Massimo.

SINDACO: Sì grazie provo a raggruppare un po' le cose che sono state dette. Allora in effetti ne abbiamo parlato poco, anche se il DUP lo rileva in modo preciso, il richiamo al PNRR che diventa uno strumento fondamentale di riferimento programmatico. Molte cose sono state dette, quasi acquisite, alcune le diceva la Consigliere Garoia addirittura, che io in parte conoscevo già: Ravenna, i fondi per i parchi, 40 milioni che il Ministro Franceschini ha anticipato, confermati nelle scelte del PNRR, i fondi in diversi settori. Ora quello che ancora stenta a venire avanti è il livello di coordinamento: cioè chi spende; chi coordina; chi interviene; a chi è affidata la realizzazione. Questo è l'elemento ancora non chiaro. Noi nel frattempo ci portiamo avanti sul terreno, come dire nel nostro microcosmo: è ovvio che se viene realizzata la metropolitana di superficie che riguarda il tratto Ravenna-Rimini, è ovvio che ci interessa, ed è ovvio che è un elemento fondamentale per i collegamenti e l'Assessore ieri mi confermava che probabilmente questo c'è dentro il PNRR come investimento, come scelta strategica anche nei confronti del bacino nord est dell'Europa. Per quanto ci riguarda, ripeto nel nostro piccolo, noi ovviamente terremo

informato anche il Consiglio degli sviluppi se sarà la Regione o un'altra realtà, un ente come per esempio ERVET che potrebbe essere l'elemento di coordinamento regionale degli investimenti che verranno affidati su questo territorio. Per il momento, ripeto, siamo a questo punto: abbiamo alcuni interventi, sappiamo la suddivisione nord-sud centro, rispetto ai vari capitoli, sapete no? l'entità che va al Sud che sarà molto consistente; quindi dobbiamo capire ancora i canali attraverso i quali ci sarà la programmazione e l'incarico per progettare e intervenire. Solo due cose sulla programmazione: allora per essere chiari io adesso vi fornirò tutti gli elementi che sono agli atti, agli atti, non sono decisioni prese fuori dalle istituzioni, non rappresentano improvvisazioni, ma la manutenzione, come qualsiasi altro settore, è stata programmata con lo specifico... anche perché gli affidamenti devono essere fatti in funzione dei progetti specifici, quindi non possono essere fatte in termini generali, ma riguarda un territorio, riguardano strade, marciapiedi. Poi ci saranno alcuni elementi generici: se dico rifacimento marciapiedi, a parte alcuni settori importanti, è rifacimento marciapiedi laddove che ce n'è bisogno. Ma per quanto riguarda la programmazione degli interventi sulle strade sono gli affidamenti, sono dati in funzione di una programmazione di interventi che, vi ripeto, tiene conto di due cose fondamentali: la sicurezza da una parte, e quindi gli elementi più critici, e dall'altra, le priorità indicate dai consigli di zona nelle varie realtà. Queste sono le due direttrici sui quali noi abbiamo chiesto agli uffici di lavorare e, per quanto riguarda i primi affidamenti, sono già stati elencati, come strade, come priorità. C'è tutto nella delibera, c'è tutto nella delibera. Man mano che lo stato di avanzamento andrà avanti, ovviamente saranno fatte, e sono già in corso, le programmazioni che riguardano le varie parti del territorio. Quindi, se si ha l'accortezza... e abbiamo destinato adesso non vedo più Senni che potrebbe essere più preciso, ma di qui, di qui... quindi non in primavera, perché qui, cioè d'estate, non si può lavorare perché ci sono gli eventi. Eccolo qua, se mi sbaglio mi corregge come dice sempre Armuzzi, ma di qui...perché si dice: in estate non si può lavorare perché c'è il turismo, in inverno non si può lavare perché è freddo, quindi quando lavoreremo, non lo so. Quindi bisogna che si programmi le attività, ovviamente nei tempi possibili, nei tempi possibili, ed è programmato di qui a primavera, di qui a primavera, un investimento per 1.800.000 euro. Quindi 1.800.000 euro verranno spesi di qui alla primavera su tutto il territorio comunale, con interventi ovviamente che terranno conto di programmi di investimento e di affidamento.

PRESIDENTE: Devi andare alla conclusione Sindaco.

SINDACO: Scusa, l'accordo quadro è operativo perché ci sono state delle richieste, Stefano, ci state richieste di accesso agli atti, ma è operativo a partire da metà settembre.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco è stato nei tempi, bene. Abbiamo finito la discussione del secondo punto all'ordine del giorno, adesso andiamo nelle dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire alzi la mano e io naturalmente gliela darò, nonostante la grande discussione che abbiamo fatto. Francolini Tiziano prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, ma per quanto ci riguarda, un documento ampiamente condivisibile. Io vorrei spendere semplicemente due parole per questa amministrazione: ha gestito questi due anni e mezzo con elogio per quanto ci riguarda, perché con tutto quello che abbiamo passato sono stati garantiti tutti i servizi alla persona, con tutto quello che ne segue. Quindi, secondo me, è vero le strade, è vero i marciapiedi, però bisogna tener conto di tutto quello che sta facendo, di tutte le difficoltà che stiamo incontrando, perché questi anni sono chiaramente veramente complicati e difficili. Quindi io mi sento di dire e di fare un elogio e con queste parole annuncio il nostro voto favorevole grazie.

PRESIDENTE: Altri? Pier Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, ma io per tutte le motivazioni che ho elencato precedentemente, mi vedo costretto a dare un voto contrario a questo DUP, a malincuore, lo dico molto chiaramente, perché in realtà poi il piano, la visione politica, in alcuni punti c'è, anche la gestione pandemica di questi due anni difficili. Però preferiamo dare un voto contrario in merito alle valutazioni strategiche che abbiamo fatto, di ordine strategico che abbiamo fatto precedentemente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a te altri? Bene, non vedo altri interventi, allora mettiamo in votazione il punto 2 di quest'ordine del giorno che riguarda: **"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022 2024 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000) E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/12/2020 APPROVAZIONE"** Chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.9 Contrari: n.6 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia, Bonaretti); Astenuti: n.0. Quindi approvato con 9 voti favorevoli. Non c'è immediata eseguibilità, quindi

andiamo al punto numero 3 e invito anche al tavolo della Giunta il dottor Guglielmo Senni.

PUNTO 3

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021 2023 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL (T.U.E.L.); APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 E FONDI STATALI A FINANZIAMENTO DI NUOVI INVESTIMENTI, E STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA.

PRESIDENTE: Relatore il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi prego.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Andiamo ad illustrare questa variazione di bilancio, che prima vorrei precisare quanto evidenziato dal dottor Senni, del notevole avanzo dell'anno 2020; che uno potrebbe dire: "beh, non siete stati in grado di spenderli". No, va detto che l'ultimo decreto ministeriale che ci ha assegnato le risorse, queste sono arrivate dopo il tempo utile per fare variazioni di bilancio e poterli destinare. Ecco il perché dell'aumento notevole di questo avanzo che comunque andremo ad utilizzare per tutto quello che occorre a questo territorio. Con questa variazione di bilancio si applicano 805.000 euro di avanzo libero 2020 finalizzati ai seguenti investimenti. Perciò quell'avanzo che noi abbiamo dovuto accantonare, essendo arrivato in ritardo, li andiamo ad investire, adesso. Euro 500.000 per interventi di miglioramento e messa in sicurezza di strade e piste ciclabili del Forese; 35.000 euro occorrono per completare la realizzazione della pista ciclabile, che è quella che praticamente dell'asta del porto canale, che dal centro di Cervia, dal ponte della ferrovia, arriva fino al centro visite; ed euro 270.000 ad integrazione del finanziamento di riqualificazione e rigenerazione urbana del water front di Milano Marittima, per la realizzazione del ponte fra le due sponde del canalino immissario di Milano Marittima. Inoltre, ci sono variazioni in aumento e spesa per un importo complessivo pari ad euro 1.019.703 che sono così ripartiti: 844.136,89 di contributi statali a ristoro dei minori introiti da imposta di soggiorno e destinati a finanziare interventi di miglioramento e messa in sicurezza di strade e piste ciclabili dalla costa, in quanto anche prima, il dottor Senni ha detto che l'imposta di soggiorno si può investire solamente nella costa e non nel forese; euro 8.000 di contributo dalla Regione Emilia Romagna per finanziare un progetto di polizia locale, "La cultura cura il virus dell'illegalità"; euro 70.366 sono introiti di competenze e processuali che sono destinati a coprire spese per competenze

per oneri per consulenze e il restante per manutenzioni strade; inoltre, vi è un contributo MiBAC di 10.000 euro per acquisto libri per la biblioteca; 12.000 euro con alienazioni di diritti reali di godimento per finanziare un intervento di manutenzione straordinaria al tappeto sospeso, cioè nel piazzale dei Salinari per essere più precisi e comprensibili è il tappeto sospeso la fontana di Tonino Guerra; euro 75.000 di avvisi di accertamento relativi al recupero di evasione di imposta di soggiorno, destinati al fondo crediti di dubbia esigibilità e che verranno impegnati solo nel momento in cui saranno incassati in quanto questi accertamenti, non abbiamo la certezza che vengano incassati. Inoltre, nella delibera sono contenuti una serie di storni di risorse all'interno degli stessi settori. Se vedete, li avete contenuti nella delibera di questi 463.900, la parte del leone viene fatta con 452.542 che sono già previsti, come dicevo a bilancio, per un intervento di adeguamento sismico che sarà sicuramente nella scuola a cui faceva riferimento prima l'assessore. Inoltre, ci sono 7.000 euro di partecipazione dell'Amministrazione comunale per il progetto, per 8.000 euro finanziato dalla Regione, "La cultura, cura il virus della legalità" e altri 833 euro destinati alla Polizia locale per un altro progetto. Comunque di questi storni, la parte più consistente dei 463.000, 452.500 sono destinati ad un adeguamento sismico nella scuola, dove lo Stato, tramite la Regione ha partecipato per una cifra che supera i 600.000 euro, se non ricordo male. Queste in sintesi le variazioni di bilancio e gli storni che sono all'interno della delibera stessa.

PRESIDENTE: Grazie Armuzzi, la parola al Consiglio per la discussione, prego. Non vedo elementi di discussione, andiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie Presidente, per quanto riguarda la parte contabile, ineccepibile il quadro contabile. Mentre per quanto riguarda la parte tecnica si rimane, almeno da parte mia, si rimane un attimino... guardando i numeri, per dire: un 10.000 euro per la manutenzione del tappeto; altri 35.000 euro, più i 350.000 euro precedenti, per l'asta che va... della ciclabile che collega dalla ferrovia. Bisognerebbe essere sempre informati e andare a vedere i conti tecnici che a me sembrano abbastanza alti, ecco: cioè non riesco a capire le spese di questi capitoli, per cui il nostro voto sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Enea Puntiroli altri interventi? la Sintoni Loretta prego.

SINTONI: Grazie Presidente, il voto del Gruppo del Partito Democratico è favorevole, riteniamo importante, diciamo, destinare queste risorse, l'avanzo di amministrazione e anche altre importanti risorse alle manutenzioni grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni, Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, ma noi, analizzando la questione nel merito, non abbiamo trovato criticità. Queste variazioni di bilancio, anzi, ci sembrano che alcune voci che sono emerse in particolare in Commissione, trovino un'opinione anche favorevole: c'è anche la questione della ciclabilità, tra l'altro si legherà o un ordine del giorno successivo e quindi daremo un voto di astensione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bonaretti, ci sono altre dichiarazioni di voto? Alain Conte prego.

CONTE: Sì, dichiarazione favorevole. Non volendolo probabilmente l'Assessore Zavatta prima ha spiegato un pochettino il discorso dell'aumento dei costi, no? per cui l'adeguamento e l'aumento delle risorse è dovuto in parte anche a questo. Per cui sono risorse che debbono essere spese, non per volere o per una mancata previsione, ma semplicemente per la contingenza economica mondiale, di cui non si può diciamo fare diversamente. Per cui, per motivi ovvi, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, mi sembra che si sono espressi tutti i Gruppi allora mettiamo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021 2023 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.); APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 E FONDI STATALI A FINANZIAMENTO DI NUOVI INVESTIMENTI, E STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA"**. Chi è favorevole alzi la mano, grazie; Favorevoli: n.9 Contrari: n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); Astenuti: n.1 (Bonaretti). Il punto è approvato con 9 voti favorevoli, una astensione e 5 contrari. Questo punto prevede naturalmente anche l'immediata eseguibilità; chi è favorevole alzi la mano, grazie; Favorevoli: n.9 Contrari: n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); Astenuti: n.1(Bonaretti). Anche il punto con l'immediata eseguibilità, è approvato. Ringraziamo il dottor Senni che può lasciarci grazie e buon lavoro.

Andiamo invece con il punto numero 4 relatore alla cultura Zavatta Cesare.

PUNTO N. 4

ATTIVAZIONE DI UNA RETE BILL TERRITORIALE BIBLIOTECHE DELLA LEGALITA' CON CAPOFILA LA BIBLIOTECA COMUNALE MARIA GOIA E ADESIONE ALLA ASSOCIAZIONE IBBY ITALIA ETS"

PRESIDENTE: Prego Assessore Zavatta.

ZAVATTA: Grazie Presidente, con questa delibera andiamo ad ufficializzare e vorrei dire anche potenziare un'attività molto meritoria che il Comune tramite due, suoi settori come la Polizia locale e la Biblioteca comunale, fa già da diversi anni. Infatti, il Comune di Cervia è attivo nella promozione della cultura della legalità per merito di questi due soggetti che ogni anno mettono in campo una serie di iniziative rivolte alle scuole del territorio, soprattutto secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, ma anche gli ultimi anni della scuola primaria, che hanno portato attraverso dei laboratori condotti da esperti e dal personale della biblioteca in supporto alla Polizia locale, alla realizzazione di numerosi incontri, video, cartelloni, sempre incentrati sul tema della legalità e della promozione della educazione civica. Questa attività si è consolidata nel corso degli anni; ha visto l'adesione, spesso anche entusiastica, da parte delle scuole chiamate in causa. Ora grazie all'intercettazione di fondi regionali da parte della Polizia locale a cui va un ringraziamento, è possibile istituzionalizzare questa attività e potenziarla attraverso la costituzione, come dice il titolo della delibera, di una rete di biblioteca della legalità. Si tratta di una rete di associazioni e persone che hanno come scopo la promozione della lettura a livello locale e, con esso, lo sviluppo del senso civico, della giustizia, della responsabilità e dell'educazione civica nelle nuove generazioni. Formalmente la BILL, acronimo appunto di biblioteca della legalità, è formata da almeno tre soggetti del territorio. Qui si propone la costituzione di una BILL, con capofila, come dice il titolo della delibera, la nostra biblioteca comunale Maria Goia e gli altri due soggetti del territorio, due dei tre istituti comprensivi scolastici che insistono sul territorio del Comune di Cervia, IC2 e IC3. L'IC1 è in via di definizione anch'esso per quanto riguarda la partecipazione, e appunto, questa costituenda BILL, Biblioteca della legalità appunto, ha il compito di promuovere l'educazione e la diffusione della lettura e la promozione dei valori di cui parlavo prima. In tutto il territorio nazionale già operano numerose reti di biblioteche della legalità che si ritrovano,

come dice la seconda parte del titolo della delibera, aderiscono all'associazione IBBY Italia ETS, che è la rete nazionale delle biblioteche della legalità, la quale a sua volta è la sezione nazionale di una grande organizzazione internazionale denominata "International Board book for young people" anch'essa naturalmente che diffonde, promuove la lettura la circolazione di buoni libri, sempre col tema dell'educazione civica e della legalità. Il tema politico è che l'Amministrazione comunale con questa delibera appunto sensibilizza gli studenti sul tema appunto della legalità; interviene anche sull'offerta formativa delle scuole del territorio, modificando e potenziando, anche se in misura minima, il piano dell'offerta formativa. Come si sostanzia l'attività? In buona sostanza gli esponenti della biblioteca della legalità, quindi diciamo, i dipendenti della biblioteca e i membri della Polizia locale, si recano nelle classi delle scuole, appunto del nostro territorio, portando pubblicazioni, vi sono circa 200 testi che grazie ai fondi intercettati, come dicevo prima, dalla Polizia locale, sono a disposizione, sono diventati a disposizione della biblioteca: sono sia libri specifici sulla legalità circa 200 titoli standard, ma anche romanzi anche di natura molto classica e datata, diciamo dei grandi classici della letteratura per bambini, da Charles Dickens a Piccole Donne, libri che sottendono questi valori della responsabilità civica e della legalità. I bibliotecari e i membri della polizia locale fanno da mediatori, quindi spiegano ai ragazzi il perché questi libri possono essere importanti per lo sviluppo in loro di queste tematiche della legalità e del senso civico; li lasciano in classe da leggere ai ragazzi, dopo 15, un periodo variabile fra i 15 e 30 giorni, tornano a riprenderli e la classe fa una relazione sui libri letti. Tra l'altro la neo introduzione dell'educazione civica nella scuola, come materia, auspicava dalle linee guida ministeriali che la pura reintroduzione appunto di questa materia fosse accompagnata anche da letture di supporto che rafforzassero la reintroduzione di questa materia. Ripeto, tutti i libri acquistati tramite i finanziamenti di cui parlavamo è possibile, fra le singole biblioteche della legalità, anche un interscambio di libri per avere un parco di pubblicazioni sempre più ampio. Il target a cui ci si riferisce, ultimo biennio della scuola primaria, tutta la scuola secondaria di primo grado e tutta la scuola secondaria di secondo grado. Questo è un tema particolarmente importante perché, per prevenire episodi di bullismo e di scarso senso civico, questa attività di sensibilizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado è particolarmente importante. Il tutto, ovviamente, l'adesione a questa... la costituzione della biblioteca della legalità e l'adesione alla rete nazionale delle biblioteche della legalità, ad un costo molto basso per l'amministrazione pari a euro 150 all'anno. Ovviamente al netto delle diverse migliaia di euro intercettate dalla Polizia locale tramite

questo finanziamento regionale che rendono possibile questa operazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Zavatta la parola al Consiglio per la discussione, Monti prego.

MONTI: Buonasera, con l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole, è stato fatto un passo importante affinché i giovani studenti prendano coscienza dell'importanza dei temi della giustizia e della convivenza civile, del rispetto dell'altro e dei valori del diritto, della legalità e della solidarietà tra i cittadini e il territorio. Di fatto, la creazione delle BILL persegue lo stesso scopo: allenare i giovani alle letture responsabili e la diffusione della cultura della giustizia e del vivere civile. Come ha spiegato l'Assessore Zavatta a Cervia la BILL è già attiva e la biblioteca Maria Goia collabora con la polizia municipale, gli istituti comprensivi IC2 e IC3 con progetti nelle scuole, incontri con ragazzi e operatori. Per questi motivi do già la dichiarazione di voto, il Gruppo consiliare Lega Cervia darà un voto favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie Daniela Monti. Altri che vogliono intervenire? Alain Conte prego.

CONTE: Una considerazione veloce che ho già fatto in Commissione, la rifaccio qui in Consiglio. Sicuramente, un po' per i problemi che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo un po' post pandemici, che hanno costretto un pochettino i giovani a dimenticarsi della socialità e avere dei problemi poi di socialità anche fra loro, sicuramente la reintroduzione di questi progetti e dell'educazione civica nelle scuole è un qualcosa di necessario. Necessario perché ci si è un pochettino dimenticati di questo aspetto pensando che fosse secondario. Abbiamo diminuito, se non addirittura tolto, completamente, quelle che sono le ore di educazione civica nelle nostre scuole e invece credo che forse su questo aspetto bisognava porre più attenzione perché poi il conto viene fuori e viene sempre portato alla fine, per cui sicuramente un'iniziativa valida che tra l'altro ha un costo esiguo per l'Amministrazione comunale. Per cui sicuramente è favorevole il nostro voto, la nostra opinione, sperando che questi progetti possono servire ai nostri ragazzi perché prendano coscienza del valore della legalità nel nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, altre dichiarazioni di voto se

ci sono, bene, allora mettiamo in votazione il punto numero 4: **"ATTIVAZIONE DI UNA RETE BILL TERRITORIALE BIBLIOTECHE DELLA LEGALITA' CON CAPOFILA LA BIBLIOTECA COMUNALE MARIA GOIA E ADESIONE ALLA ASSOCIAZIONE IBBY ITALIA ETS"** chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.15 approvato all'unanimità. Quindi il punto è approvato con 15 voti favorevoli, metto in votazione anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: n.15 approvato all'unanimità. Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 15 voti favorevoli, quindi unanimità del Consiglio comunale.

Si è collegato in questo momento, ma abbiamo già votato, il consigliere Antonio Svezia che ci ha comunicato prima che era al lavoro.

Andiamo avanti quindi con gli altri punti all'ordine del giorno relatore Francolini Tiziano, un tema purtroppo drammatico. Anche oggi c'è stata un'altra vittima e 7 vittime in totale a sentire i risultati dell'Asaps, Associazione della Polizia stradale, è di stamattina la notizia, si tratta di un 34enne a Roma.

PUNTO N. 5

"ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE MONOPATTINI ELETTRICI"

PRESIDENTE: Diamo la parola al consigliere. Tiziano Francolini. Per esporre questo ordine del giorno prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Come Gruppo ci siamo sentiti di sollevare questa tematica, perché è un mezzo sempre più diffuso nelle nostre città e, secondo noi, in qualche modo va regolamentato; poi i fatti di cronaca, purtroppo ci danno conferma di questo. Passo alla lettura dell'ordine del giorno. "Regolamentazione dei monopattini elettrici". Premesso che monopattino elettrico è un mezzo sempre più diffuso nelle nostre città; che è un mezzo elettrico ed ecologico, quindi volto alla mobilità sostenibile; che raggiunge velocità anche di 25 chilometri orari, con tutto quello che ne consegue in tratti molto brevi; che sono già successi incidenti con questo mezzo; che lo stesso assessore ai trasporti della Regione Emilia Romagna ha chiesto che vengano regolamentati; chiede al Sindaco e alla Giunta di intervenire nei confronti degli organi competenti affinché venga regolamentata la circolazione dei monopattini elettrici, con l'obbligo di assicurazione, l'obbligo di frecce, l'obbligo di casco, l'obbligo di targa, il divieto di trasportare persone, animali o cose, che venga fatta, una campagna di sensibilizzazione all'utilizzo corretto di questo mezzo, che venga limitata la velocità massima, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La parola al Consiglio per la discussione, chi vuole intervenire ne ha facoltà, Pierre Bonaretti, prego Pierre.

BONARETTI: Grazie Presidente, ma io forse probabilmente farò un po' l'avvocato del diavolo in questa occasione. Premesso che, molto brevemente, comprendo assolutamente le motivazioni che hanno spinto questo ordine del giorno e lungi da me il negare che ci siano dei problemi evidenti legati alla viabilità e anche alla sicurezza e alla messa in sicurezza di questi dispositivi. La questione per la quale vi anticipo che non siamo d'accordo ad oggi su questa proposta di ordine del giorno è perché pensiamo che questa discussione possa essere fatta solamente in un secondo tempo: nel senso che per arrivare a questa discussione, ad oggi, mancano determinate prerogative sui territori in generale, sicuramente a livello nazionale, non solo sul nostro territorio, però sicuramente anche sul nostro territorio. Pensiamo che questa discussione, che è lecita e legittima e sensata, possa essere fatta solo al pieno e perfetto raggiungimento di un'effettiva ciclabilità del territorio, cioè nella messa in dotazione totale nel nostro territorio di piste ciclabili, di percorsi ciclabili, per la viabilità leggera, messi in sicurezza, che consentano la piena fruibilità in totale sicurezza di questi dispositivi di mobilità leggera. Perché penso, sono convinto, che in questo momento particolarmente delicato sul fronte ambientale, ma anche sul fronte economico, la viabilità leggera vada incentivata, non penalizzata, anche se voglio dire involontariamente, io non credo che ci sia una volontà di penalizzare la viabilità elettrica. Dirò di più: all'interno del nostro territorio, so che non sono politicamente, non sono tutti d'accordo, ma io credo che all'interno del nostro territorio abbiamo un esempio di corretta fruizione, anche di progetti molto validi sotto questo punto di vista. Secondo noi, ad esempio, quel progetto di ciclabilità che è stato avviato a Milano Marittima, con quelle piste, con quei percorsi ciclabili, con quella messa anche in sicurezza di quel percorso ciclabile, potrebbe essere una ricetta giusta. Serve tempo, servono risorse, ma questo secondo noi è il passo fondamentale, è il punto fondamentale, è il traguardo a cui arrivare, per poi porci effettivamente queste questioni che sono assolutamente legittime. Concludo dicendo che non credo sia una volontà di questo ordine del giorno, lo dico molto sinceramente, ma attenzione però, anche involontariamente, a non porre una discriminazione su determinati mezzi di viabilità dolce, nel senso che: attualmente i monopattini sono tarati ad una velocità di 25 chilometri orari che potrebbe essere abbassata, questo assolutamente, 10 chilometri orari all'interno dei centri

storici. Se voi prendete un monopattino di quelli ad uso pubblico che sono di società private, io a Cervia non li ho mai presi, li ho presi in altre città, quando si entra in un centro storico, che quindi lui legge come zona particolarmente affollata, sono a 10 chilometri orari il limite di velocità. Il discorso quindi è sugli utilizzi, sui dispositivi ad utilizzo privato, ma la stessa cosa dovrebbe valere, ad esempio, per le biciclette, cioè, un ciclista va a 50 chilometri all'ora in strada, un ciclista professionista o comunque anche amatore. Dovremmo targare tutti i mezzi di mobilità leggera. Ci sono delle biciclette che hanno la pedalata assistita, che non prevedono targhe, che non prevede l'assicurazione, che però è la stessa identica cosa, cioè, il senso civico. Io giustamente, io sposo assolutamente il discorso di educazione civica che faceva il consigliere Conte prima, però è questa la problematica anche creare un senso civico, cioè: io posso anche andare in bicicletta normale, con la pedalata assistita, con le rotelle, ma se io non sto sulla pista ciclabile e faccio manovre pericolose, lì il problema è che posso mettere targhe, posso mettere casco, posso mettere assicurazione, il problema comunque rimane. Quindi, per queste motivazioni, vi anticipo un voto contrario ad oggi a questo ordine del giorno, comunque nella speranza con la visione, comunque, che ci sia la necessità, che ci sarà la necessità in futuro di riprendere questo discorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a te Bonaretti, altri interventi mi ha chiesto la parola Enea Puntiroli, prego.

PUNTIROLI: Grazie Presidente. Allora, partendo dal fatto che è già allo studio della Camera una legge per quanto riguarda i monopattini, noi la vediamo esattamente al contrario di quanto la vede Consigliere Bonaretti, cioè nel senso che bisogna metterli in sicurezza e quindi fare una certa regolamentazione, dopodiché, per agevolare il loro uso, si creeranno anche le piste adeguate per il loro utilizzo. Ma se non si mettono in sicurezza e quindi anche garantire anche, per dire... si parla anche di assicurazioni, garantire che non provocano i danni a terzi, cioè faccio un esempio: un noto ristoratore qui a Cervia è stato investito da un monopattino, si è rotto il bacino, è stato 40 giorni a letto. Ma vengono utilizzati proprio in un modo inconsueto, perché, in due, col cane, in tutti i modi, poi perdono facilmente controllo ed è per quello che vanno regolamentati e vanno anche create delle piste adeguate per il loro uso, perché con le ruote così piccole, con un baricentro così basso, sono anche dei mezzi pericolosi. E' molto più sicura una bicicletta a pedalata assistita piuttosto che un monopattino. Nel nostro territorio a noleggio ce ne sono 350,

più quelli dei privati che sfrecciano a destra a sinistra. Anche per quanto riguarda le isole pedonali diventano pericolosi, perché in mezzo alla gente non è sufficiente avere un mezzo elettrico piccolo per essere in sicurezza. A me nella curva dell'Arca che fortunatamente ero in scooter, ho evitato tre ragazzini che venivano contromano con quei monopattini. Se avessi avuto la macchina, li avrei presi su tutti e tre. Quindi bisogna, in ogni caso anche secondo me, oltre che votare a favore di questo ordine del giorno, anche avere una maggior controllo, anche da parte della polizia locale e prevenire atteggiamenti e fenomeni sbagliati, perché in questo momento qui i monopattini vengono utilizzati, per correre, per andare in due, per fare delle cose che sinceramente sono molto pericolose e possono provocare anche danni seri in quanto, è un mezzo che non ha protezioni. Quindi al minimo, alla minima caduta, minimo incidente, si possono avere grosse conseguenze, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Puntiroli, altri interventi? Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Io aggiungo qualche elemento nella discussione, anche perché mi capitò tre o quattro anni fa, quando andai a Parigi di vederli la prima volta, o cinque anni fa addirittura, questi velocipedi particolari, questi monopattini che sfrecciavano lungo le strade principali. Ovviamente la prevalenza erano come sono tuttora dei, diciamo, dei mezzi che sostanzialmente vengono presi a noleggio grazie a un'app che si può scaricare, ad un costo irrisorio, la maggior parte è quella. Personalmente, già all'epoca li ho visti come una cosa folcloristica, ma già pensavo che fosse una cosa non tanto positiva. Qua in Italia invece, avevamo l'utilizzo delle biciclette, dei velocipedi, quelli sempre presi inizialmente nei Comuni, con una chiave, dando una cauzione; poi successivamente ci si è evoluti con una app. E' condivisibile, ovviamente, il ruolo che possiamo avere noi Consiglieri, ovvero il Consiglio comunale, di fare un ordine del giorno per fare una limitazione di questa situazione, affinché che il Sindaco e la Giunta si impegnano con gli organi superiori. Aggiungo che il senso civico è il sale di tutto, però purtroppo, statistiche alla mano sull'utilizzo di questi mezzi, che possono sembrare anche dei giocattoli simpatici, capita che spesso e volentieri, anche persone che non hanno una maturità o comunque persone che magari li sottovalutano, considerando che la manutenzione delle strade, ma non sono in questo Comune, in tutta Italia perché quello che citava prima il Presidente del Consiglio, è successo a Roma e anche a Roma la situazione stradale è abbastanza complicata. Quindi personalmente, se fosse per me, io questo mezzo lo bandirei non tanto come utilizzo privato, ma a livello di noleggio, perché secondo il mio modesto

parere, era un buon servizio per i turisti, le biciclette che quella famosa azienda di Singapore aveva messo a noleggio nel territorio della riviera e anche in altre zone; poi purtroppo, è andata a gambe all'aria. Diciamo che è recente una dichiarazione, mi sembra, di uno dei legali rappresentanti di questa società che avrebbe in qualche modo detto che si sarebbero impegnati, diciamo, nei monopattini: l'installazione di luci, riduzione della velocità. Sul discorso del casco mi sembra che ci fosse la discussione affinché, mi riferisco sempre a quelli a noleggio, ci fosse già un casco integrato che venisse in qualche modo attivato una volta che viene sbloccato il sistema; però anche qui ci sono delle problematiche legate alla problematica Covid eccetera. Quindi diciamo che noi ribadiamo comunque il voto favorevole e auspichiamo che questa problematica possa essere anche, diciamo, affrontata nelle maniere più adeguate da parte degli organi statali perché ovviamente si parte dallo Stato e poi a scendere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Gianluca Salomoni, altri interventi? Non ne vedo direi quindi di passare alla dichiarazione di voto. Michele prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, si anche noi come Partito Democratico voteremo a favore questo ordine del giorno. Già a metà agosto l'Assessore regionale Corsini aveva posto il problema allo Stato di cercare di regolamentare questo strumento, che, sì è innovativo, però come tutti i mezzi nuovi ha bisogno un attimino di essere regolamentato perché capita di trovare gente che va in questi monopattini in tangenziale, quindi non è proprio ideale. Quindi la filosofia dell'ordine del giorno la condividiamo e quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Mazzotti ha chiesto la parola il presentatore dell'ordine del giorno, al quale la lascio immediatamente Francolini Tiziano.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, ma innanzitutto ringrazio i miei colleghi che hanno colto il senso di questo ordine del giorno. Credo che siamo già in ritardo e non ci possiamo assolutamente permettere di aspettare delle piste ciclabili ad hoc per questi mezzi. Purtroppo i morti che ci sono stati dicono questo. Secondo me, siamo già molto in difetto rispetto a questa situazione. L'intento di questo ordine del giorno non vuole assolutamente penalizzare questi mezzi, ma tutelare tutti noi che circoliamo tutti i giorni sulle strade. Io voglio spendere questi due parole: forse ho colto lo spunto per fare questo

ordine del giorno, insieme ai miei del gruppo, da questo episodio. Proprio qui, in prossimità del nostro ospedale, mia moglie in bicicletta, usciva dalla strada; un monopattino con un ragazzino di 13 anni, l'ha centrata in pieno. Fortunatamente si sono fatti nelle ferite lievi, ma da lì un attimo io ho riflettuto: se c'era mio figlio di tre anni sulla bici? Cioè la situazione si poteva complicare moltissimo e dico: siamo già in ritardo, perché in qualche modo dobbiamo tutelarci, dobbiamo far qualcosa, non possiamo essere così indifferenti. Quindi io ringrazio veramente anche i colleghi dell'opposizione che hanno colto il senso di questo ordine del giorno. Apparentemente poteva essere banale, però purtroppo non è così, perché già domani mattina, o già adesso, ce ne sono migliaia di questi attrezzi che girano per le nostre città e tutti noi potremmo essere... poi è vero, le biciclette, è vero il discorso potrebbe essere molto più ampio, però io per il momento mi sono limitato a questo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Francolini, altri direi di no, bene, allora mettiamo in votazione il punto numero 5: **"ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE MONOPATTINI ELETTRICI"** chi è favorevole alzi la mano, anche Antonio Svezia in videoconferenza: Presenti: n.16; Favorevoli: n.15; Contrari: n.1 (Bonaretti); Astenuti: n.0.

L'ordine del giorno viene approvato con 15 voti favorevoli.

Andiamo quindi al punto 6, che è diventato però 6.1 e 6.2 perché è stato integrato il 07/09 con la missiva, appunto, che riguarda il 6.1

L'ordine del giorno ad oggetto: **"PROPRIETÀ IMMOBILIARI CDP"** Cassa Depositi e Prestiti, e stesso ordine del giorno: **"PATRIMONIO IMMOBILIARE EX MONOPOLI DI STATO"** quindi trattano gli stessi argomenti e pertanto vanno concentrati in un'unica discussione, ma prima del Consiglio comunale, alle ore 19, abbiamo tenuto una lunga riunione dei Capigruppo che ha avuto proprio per oggetto la discussione di questo ordine del giorno e abbiamo trovato una condivisione unitaria, quindi di tutti, e abbiamo quindi condiviso che i due ordini del giorno vengono modificati con questo ordine del giorno che adesso io vi andrò a leggere, che poi discuteremo. Quindi l'ordine del giorno che vi andrò a leggere è a nome di e per conto di tutti i Gruppi consiliari. Ordine del giorno avente per oggetto:

PUNTO N. 6.1

"ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: PROPRIETÀ IMMOBILIARI CDP"

PRESIDENTE: Tenuto conto che nell'aprile del 2021 è stata

firmata la proroga della concessione della salina fino al 2057 che consentirà al Comune di Cervia di avviare un percorso di pieno recupero di questo strategico patrimonio storico, produttivo, ambientale e culturale. Considerato che nel nostro territorio sono presenti diversi patrimoni immobiliari, case dei Salinari, area Borgo Saffi, area canalino, colonia Montecatini, complesso direzione saline, che non sono nella disponibilità del Comune di Cervia, ma di Cassa Depositi e Prestiti e che necessitano di un programma di recupero in modo tale da sviluppare un progetto turistico data la loro importanza all'interno della città. Si chiede alle forze politiche di questo Consiglio comunale di intraprendere una iniziativa nei confronti dei loro parlamentari di riferimento, affinché si attivino nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti per arrivare a una soluzione di questo problema ormai non più rinviabile. Si chiede inoltre una soluzione equa che tenga conto anche dei residenti ex monopoli di Stato, in particolare delle famiglie indigenti. Si impegna il Sindaco e la Giunta a intraprendere tutte le misure che le competono per cercare di trovare un accordo con Cassa Depositi e Prestiti affinché questo prezioso patrimonio immobiliare possa rientrare, in tutto o in parte, nelle disponibilità del Comune o del territorio, sulla base delle indicazioni che arriveranno da parte delle Commissioni consiliari competenti. Il Presidente del Consiglio Comunale. Ecco, questo è l'ordine del giorno che abbiamo condiviso, che ho appena letto e che adesso, naturalmente metto in discussione, la parola al Consiglio comunale, Gianluca Salomoni, prego.

SALOMONI: L'argomento è un argomento molto importante, anche perché noi a luglio abbiamo presentato un'interpellanza ad hoc che poi è stata temporaneamente congelata e si è deciso di affrontare la tematica coinvolgendo tutto il Consiglio comunale. Il dato di fatto è che la problematica legata a questo tema, purtroppo esiste ancora, esiste ancora. Adesso non farò la cronistoria di tutto quello che è successo, però concedetemi un minuto nell'elencare a sommi capi quello che è avvenuto dal 2004 in avanti, anche perché, sostanzialmente avevamo una società controllata dallo Stato che era Fintecna, che era proprietaria di questi immobili che comprendono sia Cervia che Milano Marittima; poi successivamente mi ricordo che l'Archistar Cucinotta, con l'Amministrazione dell'epoca, sempre un'amministrazione di centrosinistra, quindi diciamo che c'è stata una continuità, adesso non voglio fare nessun tipo di valutazione, però ha fallito miseramente sul discorso di riuscire a rivalutare questa situazione. Poi nel frattempo c'è stato il passaggio con Cassa Depositi e Prestiti e con l'avvento del Sindaco Medri nel 2009 la tematica sicuramente sarà stata presa in considerazione dal Sindaco e dalla sua Giunta, però, il dato di fatto è che ad oggi ancora non è successo nulla. Ci

sembrava doveroso dare un segno di vitalità a questa situazione, anche perché gli immobili sono diversi, ci sono famiglie che vivono in condizioni anche abbastanza precarie all'interno delle abitazioni, e quindi occorre cercare di far qualcosa. La nostra interpellanza, poi successivamente, è stata congelata, è stato deciso che sarebbe stato più opportuno fare un ordine del giorno: un ordine del giorno che a noi ve lo dico francamente non andava bene, infatti ne abbiamo subito presentato un altro, perché vogliamo dare il nostro contributo costruttivo in questa sorta di chiamiamola "trattativa", in cui sostanzialmente il Sindaco che rappresenta la città e rappresenta anche il Consiglio comunale, deve in qualche modo andare a svolgere delle azioni di pressione nei confronti di CDP per riuscire a risolvere la problematica. Ovviamente nell'ordine del giorno che noi avevamo presentato, che poi attualmente non esiste più, chiedevamo, affinché ci fosse una maggiore coinvolgimento anche delle forze politiche, che sia maggioranza, che opposizione fossero presenti. Poi adesso c'è stato un cambiamento in quelle righe che ha letto il Presidente del Consiglio, in cui tecnicamente la trattativa viene effettuata dal Sindaco e dalla Giunta. Faccio una parentesi: non c'è scritto in nessuna norma di legge che non potrebbe essere presente anche un appartenente della maggioranza e dell'opposizione, non è vietato. Lo dico perché magari qualche Consigliere pensa che sia un atto contrario al TUEL o ad altre disposizioni; non c'è scritto da nessuna parte. Sarebbe stata una bella apertura, questo indubbiamente sì, anche perché noi della Lega, come voi, anche del Partito Democratico e anche delle altre forze politiche, possono conoscere direttamente o indirettamente, esponenti a livello apicale a livello ministeriale, però, la situazione è molto complessa. Questo ordine del giorno diciamo che... adesso io nella discussione cerco anche di ottenere dei chiarimenti, soprattutto anche per chi ci ascolta, perché ok che la trattativa viene svolta dal Sindaco che rappresenta la Giunta e quindi, ovviamente, il Sindaco è il Sindaco di tutti i cittadini, che però ovviamente rappresenta una maggioranza di cui il Sindaco... esatto, esatto, esatto, l'ho detto l'ho detto, quindi io invito a risentire... il Sindaco rappresenta tutti i cittadini, però, all'interno di questo contesto è l'espressione della maggioranza. Il Sindaco è il primo cittadino è ovvio che... allora a questo punto togliamo l'opposizione facciamo che votiamo tutto ciò che dice il Sindaco. Il Sindaco che rappresenta tutta la città, però oggettivamente è l'espressione di una maggioranza composta da alcuni partiti che sono all'interno di quest'Aula. Quindi è inutile che il Sindaco si inalberi e faccia...

PRESIDENTE: Continui il suo intervento.

SALOMONI: Quindi, quello che mi premeva dire è che, ovviamente, in questo ordine del giorno la trattativa viene svolta dal Sindaco e poi vengono in qualche modo elencate o meglio indicate le Commissioni consiliari che dovranno in qualche modo venire a conoscenza degli elementi che verranno discussi a livello ministeriale e successivamente, non si capisce se la Commissione consiliare riceverà un'informazione e poi verranno magari emanati degli ordini del giorno in cui verrà coinvolto anche in questo Consiglio comunale, oppure se le Commissioni consiliari rimarranno, diciamo, come degli elementi, degli organi che ricevono delle informazioni su delle decisioni ovviamente, che dovranno essere ancora prese. Quindi questo è il dato di fatto. L'amarezza è che anche noi nel nostro piccolo, volevamo dare un nostro contributo e dispiace che sia stata bocciata questa ipotesi, perché sarebbe stato secondo me un'argomentazione estremamente importante per la città, avere la possibilità, in una negoziazione, avere anche un rappresentante della maggioranza e dell'opposizione; forse si poteva, diciamo, avere anche un risultato che attualmente non sappiamo quello che potrà succedere, che però tutto sommato lo scopo è quello di ottenere qualcosa per riuscire a sbloccare questa situazione. Una situazione che sta andando avanti da molti anni e ovviamente l'auspicio è che possa, almeno in questi tre anni che rimangono al fine di questa legislatura, che si possa avere qualche risultato positivo. Il risultato positivo, ovviamente è il risultato di tutta la città. Io mi fermo e poi mi riservo per una replica.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, faccio un'integrazione veloce, così aiuto la discussione: perché l'ordine del giorno è frutto di un lavoro politico dei capigruppi, insieme a tutti, all'unanimità. E l'apertura è fondamentale perché dice: "sulla base delle indicazioni che arriveranno da parte delle Commissioni consiliari", quindi tutto il Consiglio comunale. E' una grandissima apertura, il punto di, diciamo, di incontro che abbiamo trovato e anch'io ho anche ringraziato tutti, perché è sicuramente una discussione importante, però qui in sostanza c'è il coinvolgimento attraverso le Commissioni consiliari tutte, tutte, di maggioranza e opposizione. Quindi penso davvero che, in un certo qual modo, c'è davvero l'intenzione; questo è l'aspetto che chiediamo, è l'impegno che chiediamo al Sindaco e alla Giunta di attivarsi su questo tema, su queste parole che sono abbastanza importanti, sulla base delle indicazioni che arriveranno da parte delle Commissioni consiliari competenti, chiudo. Ha chiesto la parola la Monica Garoia prego.

GAROIA: Faccio una domanda: si può eventualmente passare ogni

decisione, o comunque il frutto di queste Commissioni anche in Consiglio comunale? Giusto per garantire proprio il principio democratico, la trasparenza totale in tutto e per tutto. Grazie.

PRESIDENTE: Alla domanda eventualmente risponderà il Segretario generale, altri nella discussione? Stefano Versari prego.

VERSARI: Grazie, signor Presidente. Io penso che a prescindere da queste piccole polemiche, perché alla fine sono piccole polemiche, io penso che anche il nostro ordine del giorno poteva essere tranquillamente discusso, non c'erano dei grossi, secondo me, problemi anche perché alla fine bene o male noi ci siamo confrontati con dei cittadini che ci hanno, dimostrato queste criticità. Quindi, se si sono rivolti a noi, probabilmente ci sono rivolti anche all'amministrazione. In ogni modo, quindi, "era già un problema condiviso", se la vogliamo intendere così. Quindi secondo me si poteva tranquillamente votarlo, altrimenti modificare anche quello, per me non sarebbe successo niente. Però vedo che magari, sicuramente la discussione politica va bene, anche per quanto sia, se una cosa interessa fermarla lì, ci può anche stare. Però sinceramente io lo dico perché è un mio pallino: anche la riunione alle 7 di sera è fatica per gli altri Consiglieri, specie per i consiglieri dell'opposizione, dobbiamo trovarci due minuti per discutere una cosa che probabilmente richiede più di due minuti, quindi questo è. Secondo me non è una cosa, non dicono corretta perché è ammessa, però non è una cosa che... io penso che anche i miei colleghi la pensino così, non è una cosa che vada benissimo. Però, a parte questo, si poteva tranquillamente votare il nostro ordine del giorno, non ci sarebbe stato niente da... però ero sicuro che si sarebbe andata a finire in quest'ottica qui. Io spero comunque che, a prescindere da tutto, se c'è un impegno del Sindaco e della Giunta deve essere in tempi abbastanza brevi, perché la problematica c'è, c'è della gente indigente, purtroppo, che ha bisogno di queste sistemazioni e quindi, per quanto sia la cosa, va discussa in tempi brevi. Io non vorrei che poi, non che ci si dimenticasse, però vorrei sapere anche come verrà fatta questa comunicazione. Ripeto, saranno fatti ordini del giorno ogni volta? saranno fatte comunicazioni ogni volta? Io chiedo Presidente, non posso farci niente, sono venuto a sapere alle 7 di stasera, alle 08 di stasera, quello che si veniva discutere. Noi avevamo due ordini del giorno che potevano essere discussi, bocciati o approvati e non mi interessa, alle 08 di sera abbiamo saputo che si è seguita un'altra linea; io personalmente, è una cosa che sarà ammessa, ma non mi piace. Vorrei sapere esattamente come avviene poi la comunicazione tra Giunta, Sindaco e il resto dei consiglieri. E' una domanda lecita o ho offeso qualcuno? Grazie.

PRESIDENTE: Assolutamente sì domanda lecita, Stefano Versari. Altri interventi? Tiziano Francolini prego.

FRANCOLINI: Io la lettura che do a questo risultato è estremamente positiva. Là fuori c'è una città che in questo in questa votazione non vede il colore politico, c'era un problema della città e in modo molto intelligente, per quanto mi riguarda, è stato affrontato con una grande unione e questo sicuramente ci dà forza, la forza per speriamo, per raggiungere certi obiettivi, certi risultati. Quindi sono veramente fiero di questo risultato e penso che anche i nostri cittadini concordano con queste parole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Francolini, altri interventi? Alain Conte prego.

CONTE: Dunque io sposterei il ragionamento sul problema, noi stiamo votando un ordine del giorno che affronta un problema. Su ragionamenti politici io veramente faccio fatica a volte a capire a quali riferimenti normativi si riferisca Salomoni. Io credo che il Consiglio comunale abbia due funzioni: la funzione di indirizzo e la funzione di controllo degli organi esecutivi, in questo caso l'organo esecutivo è la Giunta. Se poi il Sindaco, la legge del Sindaco d'Italia, prevede che chi vince le elezioni governa, questo è un dato di fatto. E' chiaro che, in caso di rappresentanza rispetto a un bene comune, un bene pubblico, il Sindaco rappresenta tutta la città, punto. Non è espressione di una parte politica; ci sono le elezioni democraticamente, c'è chi vince e chi perde. Chiaramente nel ruolo, quando il Sindaco esercita il suo ruolo di garante in questo caso della città di tutti i cittadini, rappresenta tutti, punto. Come questo Ordine del giorno è un ordine del giorno che abbiamo sottoscritto tutte le forze politiche. Poi, se le dinamiche del Consiglio comunale, mi par di capire, non mettono d'accordo tutti quanti, questo è un problema che non riguarda questo ordine del giorno e non riguarda la discussione secondo me. Quello che voglio dire sull'ordine del giorno, invece, è che noi riteniamo che sia fondamentale il recupero, cioè, qui si parla della volontà politica da parte di tutti. Beh la volontà politica da parte di tutti penso che sia la voglia di recuperare una parte importante della nostra città, un patrimonio importante della nostra città, di cogliere l'opportunità economica che lo stesso organo esecutivo, che è lo Stato, ha di recente messo a disposizione perché ha dato la possibilità di cedere a questi enti, che non erano in grado di valorizzare certi patrimoni, di cedere parti di questi patrimoni a chi

poteva effettivamente valorizzare patrimoni di bene pubblico. In questo caso credo che l'unico ente in grado di valorizzare un patrimonio di questo tipo, sia proprio il Comune, che deve riuscire a rientrare in possesso dei beni totalmente perché fanno parte non solo del patrimonio, ma fanno parte anche della nostra cultura. Questo fa parte anche del ragionamento che è stato fatto per la concessione delle saline, credo che da quello bisogna partire, no? come punto per ampliare e per prendere spunto sulla discussione, per avere un margine ancora maggiore nella trattativa con Cassa Depositi e Prestiti. E' chiaro, e qui voglio dirlo chiaramente, che noi riteniamo che quello che bisogna tenere a mente sia il bene pubblico, il bene pubblico: il che vuol dire che questo bene pubblico sovraordina qualsiasi cosa, quindi in trattativa, chi della Giunta e chi rappresenta la città, è chiaro che debba fare il bene della città proprio perché rappresenta tutti i cittadini e rappresenta i cittadini di oggi, i cittadini di domani, in questo caso. Quindi credo che bisogna intanto dare, come abbiamo scritto, una soluzione generale, una soluzione al patrimonio, una soluzione per le famiglie indigenti che sia equa e l'abbiamo scritto in questo ordine del giorno. Abbiamo invitato la Giunta ad agire in maniera celere e c'è già l'invito a farlo. C'è un impegno ad attivare tutti i canali possibili, che sono già stati attivati, tra le altre cose, perché mentre noi votiamo l'ordine del giorno questa Giunta, questo Sindaco ha già fatto molto per questo tema; il meccanismo è già in atto. Quindi noi accendiamo ulteriormente, probabilmente, il faro su un problema, su una questione importante per la nostra città, ricordandoci sempre: che il bene pubblico sovraordina qualsiasi cosa; che è una questione che riguarda tutti quanti; e che non è più possibile agganciarsi ad accordi che non siano equi o raggiungere soluzioni che siano a tutela, non del bene pubblico, ma di una cosa che non è del bene pubblico, ma di qualcuno, ok? Io credo che è importante che oggi si esca con una votazione e anche con delle dichiarazioni che siano di unione, per dare forza all'atto del Sindaco, alla discussione del Sindaco, alla trattativa che dovrà fare il sindaco e lo facciamo anche con, non solo votando questo ordine del giorno, ma anche con le dichiarazioni che facciamo. Per cui io credo che, a differenza di chi mi ha preceduto, sia stato fatto un buon lavoro di compromesso per includere anche l'opposizione, con la discussione nelle commissioni, per gli aggiornamenti di quello che è stato fatto fin qui e di quello che si farà, come è stato richiesto anche dal Consigliere Bonaretti in Capigruppo. Per cui votiamolo insieme, continuiamo a ragionare su questo argomento e speriamo di chiudere nel più breve tempo possibile e che lo faccia il Sindaco, che è il Sindaco di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, altri interventi? Monica Garoia.

GAROIA: Dunque, quando si parla di bene pubblico a volte ci si riempie tanto bene la bocca, ma non si ricorda che quel bene pubblico, abbiamo tutti qui... noi siamo tutti in colpevole ritardo, perché io, già nella precedente Amministrazione, andai a vedere quegli edifici e già allora non avevano criteri di abitabilità. Quindi io penso che siamo già in grande ritardo e non ci si può beare di nulla, salvo che di fare le cose prima possibile. Come cittadina chiedo scusa quegli abitanti di quelle case lì, perché non ci si poteva ridurre in questa maniera. Oggi non dovevamo essere a questo punto. Mi auguro veramente che si esca dal di qui, non solo con un pezzo di carta firmato, un pezzo di carta approvato, ma veramente con un iter veloce, perché stiamo dando delle risposte a dei cittadini. Bene pubblico significa questo, sono i cittadini in primis, che sono i più importanti. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi in merito aspetta Gabriele prima facciamo parlare i Consiglieri, se ci sono, se non ci sono altri Consiglieri, diamo la parola al Vice Sindaco Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie presidente, io credo che noi dobbiamo prendere coscienza di una cosa, poi ci sono stati fatti degli errori, anch'io ne ho fatti, ne farò ancora. Io leggo un documento, non lo leggo, è del 2000, quando per salvare la Salina... forse qualcuno di voi se lo ricorderà, dice che subentrano poi gli ululati di dolore di Armuzzi, che sono un dipendente della salina e che poi non risolveremo un tubo. No, la Salina ce la siamo portati a casa, ma non mi formalizzo per quello, questo fa parte del gioco politico, non mi scandalizza. Le critiche politiche ce le facciamo, però dobbiamo prendere in considerazione una cosa fondamentale: questa sera, questo ordine del giorno non è l'arrivo, questo è il punto di partenza per arrivare possibilmente...ci saranno difficoltà e forse anche difficili da superare, però questo è il punto di partenza con il quale noi dobbiamo cercare, una volta per sempre, nell'interesse della città, di risolvere queste problematiche. Gli ordini del giorno si equivalgono...

PRESIDENTE: Gabriele chiedo scusa, fermo un attimo il tuo intervento perché non c'è la diretta streaming e siccome è un argomento anche importante aspettiamo un attimo che venga ripristinata la linea. Chiedo scusa.

ARMUZZI: Niente per carità di Dio, spengo.

PRESIDENTE: Bene riprendiamo la discussione con la continuazione dell'intervento del Vice Sindaco, Gabriele Armuzzi prego.

ARMUZZI: Grazie, grazie ancora Presidente. Quello che stavo affermando è che stasera non è l'arrivo, quest'ordine del giorno, questa è una ripartenza per vedere se finalmente, finalmente riusciamo a dare a Cervia quello che è di Cervia. Questo non è un problema di una parte della maggioranza, dell'opposizione, questo è un problema della nostra città, che è stata una città per troppo tempo, passatemi la parola, sfruttata. Quando sarà che la città di Cervia si potrà appropriare di quello che gli appartiene? Ma non è che lo dico, perché così mi sono svegliato... No. Noi eravamo arrivati con un protocollo di intenti che era stato sottoscritto qui in Comune, c'è anche la mia firma dove il Vice Direttore compartimentale dei monopoli affermava nel documento sottoscritto, è del 2003, dice: il dottor Muscatello, nel prendere atto del progetto illustrato dal Comune di Cervia, dichiara la disponibilità dell'amministrazione dei Monopoli di Stato al rilascio della concessione al Comune di Cervia delle predette aree, specificando che la concessione riguarderà l'intero complesso immobiliare, comprese le pertinenze, gli immobili strumentali e non, che verranno consegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. C'era tutto. Perciò ce l'avevano dato in attesa del decreto interministeriale fra il Ministero dell'agricoltura e foreste e il Ministero delle finanze, perciò noi di fatto ce l'avevano consegnato nel 2003. Purtroppo, io non so se il Sindaco... è andato fuori, lui si ricorderà che, avendoci dato tutto, compreso la colonia, e non essendo andata in porto la costruzione della Caserma dei Vigili del fuoco, con l'ingegnere dei Vigili del fuoco, andammo in colonia in maniera provvisoria per predisporre lì il posto dei vigili del fuoco, nel 2003. Poi, la cartolarizzazione ha stravolto tutto. Ma io posso capire negli opifici dove il monopolio o ITI, era l'Ente tabacchi italiano, non c'erano più, ma dove avevamo ripristinato, la Salina che è stata chiusa dalla produzione del sale per cinque anni e poi ripartita nel 2003, doveva andare in porto. Purtroppo nel 2003 la cartolarizzazione bloccò tutto quanto e questo patrimonio venne trasferito a Fintecna, in cui c'erano dei parlamentari anche locali all'interno del consiglio d'amministrazione, che sono venuti a Cervia a fare ponti d'oro al che io, ad uno di loro, non cito, non faccio nomi, perché tanto chi ha vissuto questa storia li conosce perfettamente, dove io dissi che, se avesse fatto quello che affermava all'Hotel Genzianella, io gli avrei fatto un monumento in piazza Garibaldi. Non si è verificato. Poi da Fintecna, è arrivata Fintecna Immobiliare nel 2007, poi è arrivata Pentagonamma e la storia si è portata avanti fino ai giorni nostri. Noi oggi dobbiamo cercare di invertire la storia; noi dobbiamo tutti

quanti, quando dico tutti quanti, poi troveremo modi all'interno delle proprie forze politiche, all'interno delle proprie forze politiche, cercare di coinvolgere al massimo i parlamentari, affinché si intervenga con la Cassa Depositi e Prestiti per trovare una soluzione equa e giusta per tutti quanti perché questi patrimoni, al di là degli inquilini, sono anche nostri. Noi non possiamo perdere il canalino, che è fondamentale per la città di Cervia; la stessa direzione, ex direzione qui della salina; la colonia. Noi dobbiamo, tramite le forze politiche e di governo, fare breccia nella Cassa Depositi e Prestiti per riappropriarci di questo patrimonio anche pagandolo, anche pagandolo. E' logico che la Cassa Depositi e Prestiti ci deve fare dei pagamenti talmente lunghi, in modo che la nostra sostenibilità di bilancio possa far fronte a questi pagamenti. Questo è l'impegno che ci dobbiamo assumere tutti quanti, non solamente il sindaco, ma tutti quanti nei confronti dei nostri parlamentari, perché il Sindaco ha già intrapreso fin dall'inizio incontri non sempre facili: poi con il liquidatore di Pentagramma, che scivola da tutte le parti è anche difficile; con il Presidente della Regione, con il Ministro Garavaglia, che non è il Ministro della Lega è anche il mio, Salomoni. Il Ministro del Turismo Garavaglia è il mio Ministro, perché il Ministro del turismo è il ministro di tutti gli italiani, anche del Vice Sindaco di Cervia, anche se ha votato da un'altra parte, però io ho un grande rispetto. Come sono andato a parlare con un esponente della Lega per risolvere questo problema, qualcheduno è testimone qui dentro e non ho difficoltà a dire che se mi aiuta a risolvere il problema di questa città, io gli faccio un plauso, che sia della Lega, che sia del PD, che sia dei 5 Stelle, non mi interessa se tutti quanti tiriamo dalla stessa parte. Per questo l'ordine del giorno condiviso ha una grande forza. Ha una grande forza perché se tiriamo tutti da questa parte, daremo una risposta molto positiva a questa città. Perciò ben vengano esponenti del Governo, a qualunque area politica appartengano, ben vengano tutti quelli che possono darci una mano per risolvere questo problema. Il Sindaco è il Sindaco di questa città, ma dietro deve avere tutti quanti: dal sottoscritto, la maggioranza e l'opposizione, in questa partita. Poi politicamente ci scontriamo su tutto quanto, litighiamo nel senso buono, per carità di Dio, perché dico che se in questo Paese, ci sono 950 miliardi, meno di un quarto del debito di questo Paese, di cartelle inevase, cartelle esattoriali, noi dovremo trovare delle sponde all'interno delle forze politiche per riuscire a far breccia nella Cassa Depositi e Prestiti per avere un pagamento molto proiettato nel tempo, perché noi dobbiamo non perdere patrimoni che sono fondamentali per questo territorio. Credo che questo sia... noi dobbiamo avere questa consapevolezza, al di là di quello che è successo: non intervengo su chi ha fatto la cartolarizzazione, non mi interessa perché è acqua passata. Noi ci siamo finalmente, dopo

tanto tempo, portati a casa con una concessione molto ampia, la Salina, potendo a questo punto fare investimenti per portarla... perché necessita di una serie di interventi che noi non immaginiamo neanche, occorrono risorse. Noi dobbiamo riuscire a portarci a casa tutto questo patrimonio, tutto quello che noi riusciamo a portarci a casa. E' logico che in questo ci vuole l'appoggio delle forze politiche che siedono in questo consesso e del Governo, che ci devono dare una mano nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti. Questa è la strada che noi dobbiamo percorrere, tutti quanti, tutti quanti. Se ci riusciremo la città di Cervia, poi fra due anni voti per chi gli pare, che la cosa mi interessa relativamente, noi faremo una cosa meravigliosa nei confronti della nostra città. Questa è la cosa che noi dobbiamo pensare oggi. Perciò questo ordine del giorno non è il punto d'arrivo. Questo è il punto di ripartenza per rimettere in moto un percorso che noi dobbiamo, magari possibilmente, portare a compimento nell'arco di questa legislatura.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco Armuzzi ha chiesto la parola il Sindaco Massimo Medri prego.

SINDACO: Solo per precisare e rispondere alle domande specifiche che sono state fatte, poi farò una brevissima considerazione, perché condivido le cose che ha detto il Vice Sindaco, quindi non entro più di tanto nel merito. Sul percorso, perché guardo un po' la sostanza più che alle posizioni politiche, provo a dirvi cosa è successo con le Saline. Se voi ricordate sulle Saline, appena ci siamo insediati abbiamo condiviso un percorso, l'abbiamo discusso insieme, ovviamente l'obiettivo era comune. Io stesso ho scritto, insieme all'allora Sottosegretario... << *registrazione interrotta per pochi secondi*>> ...al decreto 1000 proroghe, che ho condiviso. Ho informato tutti i gruppi che hanno fatto la loro parte. Io infatti ho ringraziato tutti i Gruppi quando, se ricordate, abbiamo informato il Consiglio; tutti hanno fatto la loro parte perché quell'emendamento fosse approvato. C'era qualche problema in Commissione, se ricorderete se ricordate; grazie all'intervento dei vari gruppi, quell'emendamento fu approvato all'unanimità, gruppi parlamentari scusa, fu approvato all'unanimità, passò in Parlamento e fu approvato, dove il sottoscritto assieme agli altri componenti ha lavorato per costruire le condizioni, ha costantemente informato anche i nostri Gruppi consiliari, che hanno fatto la loro parte per arrivare al risultato, che è stato un risultato della città. Ognuno ha operato nell'ambito del suo ruolo e quindi deve capitare la stessa cosa. La situazione probabilmente è un po' più complessa perché riguarda un patrimonio diversificato, con situazioni diversificate, per cui

il percorso che io credo vada fatto, è quello del coinvolgimento delle Commissioni, con un esame attento di tutte le situazioni patrimoniali esistenti: perché ci sono quelle legate a interessi propri della città; alcune di interesse di privati cittadini; alcuni altri interessi di imprenditori che vogliono intervenire. Abbiamo anche detto: "a sto punto non basta l'interlocuzione con il curatore fallimentare perché il tema è molto più ampio e riguarda delle scelte, anche economiche, finanziarie e politiche e quindi interloquiamo direttamente con il consiglio d'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e i gruppi parlamentari che dovranno dare gli indirizzi, rispetto alle scelte che poi Cassa Depositi e Prestiti deve fare". Questo richiederà, ripeto, un orientamento e potremmo dover decidere di fare delle scelte. Adesso faccio degli esempi in modo che, se ho capito l'interlocuzione della Garoia, era questa, no? Cioè come andiamo avanti, come viene coinvolta la Commissione, eccetera. E' possibile che dovremo operare anche qualche scelta che impegnerà l'Amministrazione nei prossimi anni, per esempio: se ci interessa acquisire alcuni patrimoni oggi della Cassa Depositi e Prestiti, Direzione delle saline, Garage Europa, che sono punti strategici. Ora io questa informazione, senza entrare nel merito, lo diceva il Vice Sindaco, lo ripeto solo per memoria, abbiamo già coinvolto, io ho avuto modo di parlare con il Ministro Garavaglia quando è venuto a Cervia per degli eventi; ho coinvolto il Presidente della Regione, informandolo di questa situazione e chiedendo di avere un'interlocuzione visto che la Regione è inserita dentro il consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti attraverso un suo autorevole rappresentante. Anche la Regione credo che debba essere un nostro interlocutore e quindi io ho informato il Presidente della Regione di questa situazione: gli ho chiesto di poter avere un'interlocuzione e di poter avere un rapporto diretto con la Cassa Depositi e Prestiti nel suo consiglio d'amministrazione, non tanto nei funzionari. Quindi, come dire, un po' di robe, credo le abbiamo fatte e altre che citava prima il Vice Sindaco. Dentro la Commissione, secondo me, al di là delle proposte che possiamo formulare che richiederanno scelte per il futuro, impegnative per questa Amministrazione, io credo che vada definita una linea nella Commissione, con la quale ci presentiamo a questi incontri, sia con il consiglio di amministrazione e, se necessario, con il MEF, con il Ministero dell'economia. Questi sono i passaggi che io sto pensando e sui quali definire una posizione che insieme dovremmo concordare e con la quale ci presentiamo, tenendo informata la Commissione degli sviluppi. Perché non credo che tutto quello che chiediamo domani mattina, no? sia pronto su un foglio. Quindi è possibile che l'interlocuzione possa avere anche dei cambiamenti lungo il percorso di cui occorre tenere...se abbiamo deciso e se decideremo, con l'approvazione dell'ordine del giorno, di tenere coinvolta la quarta Commissione, va tenuta coinvolta la Quarta

Commissione, punto. Quindi con un'interlocuzione diretta e continua in base agli sviluppi della situazione: se cambiano le carte in tavola, dovremmo tornare alla Commissione. Quindi questo credo che sia il percorso, che in qualche modo, ripeto, è lo stesso percorso che abbiamo attivato con un risultato. Io spero che il risultato sia all'altezza di quello che abbiamo avuto con l'acquisizione e la concessione cinquantennale delle Saline. Mi auguro che sia lo stesso o per lo meno positivo. E' questo che io intendo su una questione come questa. Non mi sento di interpretare esclusivamente un ruolo e l'ordine del giorno è finalizzato a questo. E io credo che non ci sia tanto un problema di paternità o meno, l'ordine del giorno è di tutto il Consiglio e su quell'ordine del giorno c'è un impegno preciso che non possiamo disattendere. Se viene disatteso ce lo direte, cioè voglio dire, ma c'è un impegno preciso e per me è quello che fa riferimento. Io non credo che nessuno ci voglia o ci debba mettere il cappello nell'ordine del giorno. Allora è un po' la logica che dicevo prima, forse bisogna saltare qualche passaggio. Io ti assicuro, in queste questioni in particolare, ma ovunque, mi sento di esprimere la volontà della città nel suo complesso, soprattutto quando c'è una comunione di intenti. Adesso io la dico così, ma non volermene: cioè io vi assicuro, quando parlo con le persone e parlo con gruppi di interesse, eccetera, io vi giuro, non mi sono mai informato se mi hanno votato o meno, o se hanno una tessera in tasca o meno. Io mi sento di esprimerla volontà della maggioranza della città, sempre e comunque, e non guardo mai... poi è chiaro che ho le mie idee e si esprimono, ho un programma da rispettare, no? Ho un programma che io cerco di rispettare e ho le mie idee, cerco di affermarle, non ho problemi anche a modificarle quando mi si convince, che sono sbagliate. Ma soprattutto, vi assicuro, io cerco di lavorare senza proprio minimamente tener conto se uno è schierato da parte o dall'altra quando parlo con la gente, con le persone. E' per questo che mi sono sentito toccato, proprio perché nel mio lavoro questa è una delle caratteristiche che credo di aver sempre e continuo a praticare, poi magari sbagliando, però ci tenevo e chiedo scusa dell'alterazione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per l'intervento e anche per alcuni chiarimenti. Quindi io direi che passiamo alle dichiarazioni di voto. Sicuramente in parte è chiara la dichiarazione di voto però, se qualcuno vuole fare qualche distinguo, Michele Mazzotti, prego.

Il Consigliere Svezia si disconnette dalla seduta.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, ma io credo che se nel 2000

avessero detto ad Armuzzi che nel 2021 avremmo avuto la concessione delle saline fino al 2057, non ci avrebbe creduto. Questo perché si è attivato un percorso << *registrazione interrotta per pochi secondi*>>. Questo chiaramente deve valere lo stesso discorso per questo tipo di situazioni. Quindi il percorso è già in parte avviato. Adesso con questo ordine del giorno, votato all'unanimità, si dà maggiore forza alla volontà della città, perché qui noi oggi rappresentiamo tutta la città. E credo che la Giunta debba fare il proprio lavoro, che è quello di appunto andare a trattare con Cassa Depositi e Prestiti, e andare poi in Commissione a discutere su come... in base a come vanno le trattative. Poi magari a parlare anche di futuro, perché un giorno che avremo nel nostro patrimonio, in tutto o in parte, questi beni, è bello discutere di futuro, come è avvenuto anche per il parco urbano, che è stato coinvolto comunque tutto l'intero Consiglio comunale attraverso la Commissione apposita, e poi è stata coinvolta la città. Quindi più o meno il percorso sarà identico. L'unica cosa è che chiaramente, se ci sono voluti abbastanza anni per arrivare a una proroga così ampia della concessione delle saline, in questo caso, in cui la questione è molto più complessa e anche può essere dispendiosa a livello economico come diceva il Sindaco, chiaramente ci vorrà il tempo che ci vorrà. Comunque noi voteremo a favore di questo ordine del giorno grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mazzotti. Altri interventi se ci sono Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie, penso che ognuno abbia messo il proprio impegno a raggiungere questo risultato. Comunque penso che anche la Lega abbia dimostrato anche questa volta, di non aver voluto speculare su un argomento su cui sarebbe stato anche facile speculare: perché l'ultimo ordine del giorno risale al 2010 quindi la discussione in questo Consiglio comunale per quanto riguarda il patrimonio dell'ex monopoli di Stato risale a 11 anni fa. Ora ci troviamo ad un punto di partenza, questo è l'importante, di trattare l'argomento nelle Commissioni, anche per capire che cosa si vuol fare una volta portati a casa quei beni perché, ad esempio: la colonia Montecatini potrebbe avere tantissime funzioni, come potrebbero essere utili gli uffici dei Monopoli di Stato. Quindi capire un attimino in quale direzione andare e quindi, per avere l'opinione di tutta la città, sicuramente bisogna passare attraverso il Consiglio Comunale, quindi attraverso le Commissioni che sono espressione alla fine di tutta la cittadinanza e quindi ribadisco il nostro voto favorevole all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Puntiroli Enea, altri? Allora se non vedo altri interventi, metto in votazione l'ordine del giorno al 6.1 così come è stato modificato, mentre il 6.2 è stato ritirato. **"ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: PROPRIETÀ IMMOBILIARI CDP"**, con le modifiche apportate in sede di capigruppo, chi è favorevole alzi la mano, grazie; Presenti: n.15; Favorevoli: n.15 approvato all'unanimità perché nel frattempo è caduta la linea e non c'è più Svezia; quindi il punto 6.1 è approvato con 15 voti favorevoli quindi all'unanimità del Consiglio comunale e vi ringrazio per questo obiettivo raggiunto.

Continuiamo con l'ordine del giorno che prevede una interpellanza con risposta orale ad oggetto:

PUNTO N. 7

"INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE AD OGGETTO: PROPOSTA DI CREARE UN "CICLO PARK" O "BIKE PARK" (C.D. "VILLAGGIO DELLA BICICLETTA")

PRESIDENTE: Presentato dal Consigliere Gianluca Salomoni, per il Gruppo consiliare della Lega Romagna presenta l'oggetto della richiesta.

SALOMONI: Grazie Presidente, io vedo qua, nell'ordine del giorno che c'è scritto risponde l'assessore Mazzolani Enrico.

PRESIDENTE: Dopo ci penso io a dare la risposta. Vada con l'interpellanza.

SALOMONI: Proposta di creare un Ciclo Park o Bike Park, comunemente detto villaggio della bicicletta. Vari componenti di più associazioni sportive si sono lamentati con gli scriventi poiché all'interno del territorio comunale non sono presenti aree adibite all'iniziazione della bicicletta. Ci spieghiamo meglio: i bambini che desiderano cimentarsi nell'attività sopramenzionata, senza fare distinzione tra mountain bike, BMX, biciclette da corsa o semplici velocipedi da passeggio, non hanno un vero e proprio spazio idoneo per l'esercizio specifico di codesta disciplina. In particolare, facciamo presente che in diverse città dell'Emilia Romagna esistono i comunemente detti ciclo park: ossia delle aree in cui, ad esempio, i bambini di tutte le età possono imparare, anche guidati da agenti della Polizia locale, a muoversi, sicuri, in bicicletta, in una sorta di gincana vera e propria, nonché conoscere le fondamentali regole della strada. Questi percorsi ciclabili in asfalto sono normalmente larghi 2,5 metri e si snodano tra le alberature di

un'area verde, che generalmente comprende l'intero ciclo park, che diventa di fatto un parco fruibile soprattutto dai bambini e dai relativi familiari, circoscritto da una qualsiasi recinzione perimetrale, caratterizzata da siepi oppure da semplici staccionate di legno o quant'altro. Buona norma sarebbe altresì che questo particolare percorso sia dotato di un'adeguata segnaletica orizzontale e di una minima cartellonistica verticale. Inoltre, la presenza di vari dislivelli e di un qualsiasi ponticello di legno renderebbe la location maggiormente piacevole alla fruizione. In altre realtà emiliane, Hera si è adoperata all'installazione di numerosi punti luce a led per illuminare adeguatamente l'intera zona, utilizzabile quindi anche nelle serate estive, che deve assolutamente essere attrezzata anche con un numero sufficiente di panche in legno o altro materiale. Aggiungiamo che il Comune di Forlimpopoli si accingerà a far nascere il primo villaggio della bicicletta in Italia, con piste, didattica, bar caffè e un parco pubblico, recuperando un'area dismessa grazie ad un innovativo progetto di una nota azienda del territorio, disposta ad un investimento complessivo di oltre 15 milioni di euro. Mentre nella vicina Ravenna il Comitato Amici del ciclismo della UISP di Ravenna Lugo tempo addietro si era cimentato in una cospicua raccolta firme finalizzata alla realizzazione di un apposito Bike Park nel territorio ravennate. Alla luce di quanto argomentato, chiediamo: c'è interesse da parte della Giunta Medri di adoperarsi per creare un apposito ciclo park in uno spazio pubblico con particolare preferenza quelle aree attualmente abbandonate presenti all'interno del territorio comunale? In relazione all'approvazione di gennaio scorso del nostro emendamento sul bilancio preventivo, atto alla creazione del primo vero Skate Park nel territorio Cervese, si ritiene l'oggetto di questa interpellanza integrabile al progetto ancora in fase di studio? Cervia 10/08/2021. I consiglieri comunali Enea Puntiroli, Daniela Monti, Stefano Versari, Gianluca Salomoni, Monica Garoia.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni risponde alla sua interpellanza l'Assessore allo Sport Michela Brunelli. Prego Assessore.

BRUNELLI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. In riferimento alla vostra interpellanza, avente ad oggetto la proposta di creare un ciclo park o bike park, cioè villaggio della bicicletta, si comunica che la nostra amministrazione è da sempre sensibile al tema della ciclabilità. Ne sono testimonianza l'importante rete di ciclabili, ciclovie esistenti e di progetto. Basti pensare, ad esempio, al solo progetto del parco urbano che della mobilità sostenibile, in ambito di grande

pregio naturalistico, ne fa l'asse progettuale portante. Il progetto vincitore promosso da Alpine S.p.A. mette in risalto i caratteri prettamente naturalistici della Pineta, individua le zone maggiormente vocate alla socializzazione, alle attività sportive, all'aria aperta, alle attività ricreative e didattiche che, nel rispetto dell'ambiente naturale esistente, e prevede la rifunzionalizzazione dei contenitori esistenti, di proprietà comunale, in modo che possano operare in sinergia con le attività esistenti e future. Il tema della bicicletta è centrale nella progettazione della città pubblica, sia come spazi di fruibilità interni al verde urbano, sia come percorsi di connessione con il resto del territorio comunale, anche in relazione agli aspetti attinenti ai servizi per ciclisti, cicloamatori e in generale per turisti e cittadini che usano il mezzo. A completamento dell'offerta di mobilità sostenibile nel parco sono previsti diversi spazi dedicati ad attività ludico sportive, la creazione di un bike park strettamente destinato ai bambini rappresenta pertanto un valore aggiunto anche per sensibilizzare i più piccoli al tema della sostenibilità, che potrà trovare spazio nella progettualità futura. Nel redigendo PUMS, quindi il piano urbanistico della mobilità sostenibile, rispetto al quale è ancora in corso la fase partecipativa, uno degli aspetti oggetto di approfondimento è proprio la messa in relazione degli spazi verdi attrezzati, del territorio... << *registrazione interrotta per pochi secondi*>>...al fine di raccogliere contributi utili su proposte attinenti al tema della mobilità sostenibile, che potranno essere inseriti nel PUMS, si ricorda anche, allo scopo di darne la massima pubblicità e diffusione tra i cittadini, che sul sito Cervia sostenibile.it è ancora possibile compilare il questionario "Cervia si muove" o eventualmente inoltrare agli uffici qualunque osservazione o proposta sul tema. Infine, si comunica che, laddove pervenissero proposte di altre aree del territorio comunale adatte ad ospitare i cosiddetti Bike Park, l'Amministrazione si rende disponibile a valutarne la fattibilità in un'ottica di collaborazione, finalizzata alla valorizzazione del verde e alla riqualificazione, rigenerazione della città, così da ristabilire un ottimale legame tra uomo e natura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore allo sport Michela Brunelli. Do la parola al consigliere Gianluca Salomoni, per vedere se è soddisfatto.

SALOMONI: Grazie Presidente, ho un minuto?

PRESIDENTE: Di più.

SALOMONI: La risposta dell'Assessore sostanzialmente ci soddisfa perché oggettivamente c'è questa volontà di crearlo all'interno del parco urbano della Pineta di Milano Marittima, ovviamente sulle tempistiche speriamo che in questi tre anni si possa smuovere qualcosa. L'appunto che facciamo è riguardo allo skate park, che non è stato citato, perché ovviamente la risposta ha sostanzialmente soddisfatto la prima domanda. Però ci è giunta voce, speriamo che non lo sia, che lo Skate Park potrebbe sorgere nelle ceneri del Sombrero e quindi tecnicamente verrà uno skate park che ci darebbe poca soddisfazione perché l'idea dell'emendamento che è stato poi approvato da tutti, era di un creare un qualcosa che richiamasse anche turismo a livello nazionale e anche a livello internazionale. Se è vera questa voce, che ovviamente è una voce e assolutamente sarà falsa, sarebbe un qualcosa che creerebbe uno skate park di quello che non avevamo l'idea noi, perché nel sombrero è un ex campo da basket, con queste rampe è un po' sacrificato. Qualora poi ci volesse essere una realizzazione in quell'area, ho paura che non rientrerebbe nelle nostre idee. Io ho solamente espresso questa considerazione che poi magari mi verrà sicuramente smentita. Comunque sono soddisfatto della risposta grazie.

PRESIDENTE: Grazie Gianluca Salomoni e anche felici perché è soddisfatto della risposta.

Adesso abbiamo una interpellanza con richiesta di risposta orale ad oggetto:

PUNTO N. 8

INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE AD OGGETTO: ORDINE PUBBLICO E DECORO DEL VIALE DELLA RIMEMBRANZA.

PRESIDENTE: Presentata dalla consigliera Garoia Monica per il Gruppo consiliare Lega Romagna prego consigliera, la presenti te? Invece ce la presenta ancora il consigliere Gianluca Salomoni al quale do la parola prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, l'interpellanza a nome di tutto il Gruppo consiliare Lega Cervia la leggo io, presentata 23/08/2021 oggetto: "ORDINE PUBBLICO E DECORO DEL VIALE DELLA RIMEMBRANZA".

Premesso che il Sindaco è la massima autorità in materia di sicurezza a livello locale, che più volte è stata segnalata la situazione del vialetto della Rimembranza dal circolo di zona Cervia centro; preso atto che lo scempio che avviene a tutte le ore nel giardino pubblico di viale della Rimembranza, dietro le scuole elementari, è ormai fatto noto da tempo. In tale zona si

susseguono nelle ore diurne e notturne atti di microcriminalità, furti di biciclette, vandalismi che danneggiano anche le strutture comunali stesse, risse, spaccio, episodi di ubriachezza molesta, fatti anche che coinvolgono vaste zone centrali di Cervia centro. Riportiamo l'esempio dei giardini prospicienti, la fontana di Tonino Guerra dove noti spacciatori stranieri svolgono la loro attività. Si segnala anche che il giovedì mattina, giorno di mercato, la situazione dei marciapiedi di fronte alla Coop e alla galleria dei negozi è assolutamente non degna di un Comune turistico, ma al contempo non rispettosa nei confronti dei cittadini e di quegli imprenditori che svolgono la loro attività lavorativa in centro a Cervia, poiché il centro della città pullula di questuanti a gruppi organizzati e addirittura ubriachi molesti. In tutta la luce del giorno il viale della Rimembranza, come giardini della zona Cervia centro, devono essere fruibili anche da parte dei bambini: cosa che in questo momento non è possibile a causa dei rifiuti sparsi, bottiglie di vetro, lattine, cartacce imbrattate, cibo gettato e dello stato di alcuni giochi nell'area preposta, che sono malridotti. Il Gruppo Lega Cervia chiede che venga presa in carico la situazione, che si discutano le varie opportunità di correzione al fine di poter iniziare a risolvere quanto prima questo problema di decoro pubblico e sicurezza. Riteniamo che l'adozione di telecamere fisse possa essere un valido deterrente, ma crediamo anche che serve un servizio di Street tutor che possa controllare l'area tutto l'anno nei giorni di maggiore afflusso e nelle ore pomeridiane e serali. Al contempo, si rende necessaria un'opera di pulizia scrupolosa e il ripristino dei giochi per bambini, adesso è una pratica veloce e straordinaria, ma anche a cadenza fissa durante tutto l'anno. Cervia 23/08/2021 i consiglieri comunali Enea Puntiroli, Monica Garoia, Stefano Versari, Daniela Monti, Gianluca Salomoni.

PRESIDENTE: Grazie Gianluca Salomoni, do la parola per dare una risposta a questa interpellanza al Sindaco Massimo Medri.

SINDACO: La situazione che viene così ben descritta in modo dettagliato è già stata più volte oggetto di segnalazione e di intervento da parte, sia della Polizia locale, che delle forze dell'ordine. E' stato compiuto proprio anche in questi giorni un arresto e alcuni controlli, anche in borghese, che sono stati fatti e che hanno portato alla segnalazione... poi alcuni sono scappati, alcuni sono stati presi e quindi è stata più volte segnalata dal sottoscritto, in particolare alle forze dell'ordine che hanno garantito questi interventi puntuali. La nostra stessa Polizia locale, in diverse occasioni, si è fatta carico di presidiare quel territorio che comunque ha un problema

strutturale, per il quale vi dico, qui ho sotto proprio anche il progetto, per dirvi che la cosa è attenzionata, nell'ambito del progetto di prolungamento e di completamento, diciamo, del viale dei Mille, è previsto anche l'intervento di sistemazione del Viale della Rimembranza, con un investimento sostanzioso perché prevede: illuminazione, restyling, rifacimento dei giochi per bambini, aree controllate, quindi un sistema di vigilanza con le strutture tecnologiche più avanzate, quelle a 360 gradi per capirci. Quindi sono previsti questi interventi perché lo riteniamo un punto sensibile: 1) perché è vicino a una scuola; 2) perché è un luogo attrattivo. Non solo, noi abbiamo anche esteso le segnalazioni all'area della circonvallazione, per capirci: nell'area dietro i barettoni, dove si è creato anche lì un flusso notevole di presenze improprie, chiamiamole così. E anche lì è stato oggetto di diversi interventi da parte delle forze dell'ordine, che hanno cercato di contenere i fenomeni di disagio che avvenivano, su segnalazione anche dei cittadini. Finisco. Questo quindi è l'intervento di prospettiva, quindi sarà fatto completo. C'è un problema di risorse che vanno individuate, ed è il lavoro che dovrebbe già essere previsto nel prossimo bilancio, questo intervento. Nello stesso tempo, stiamo già ragionando per organizzare un servizio di vigilanza attiva attraverso anche il volontariato sociale e le forme di coinvolgimento di quelle persone, ovviamente, che hanno più attitudine. Non è che puoi mandare chiunque. Non è che puoi mandare Street Tutor legati strettamente alla sicurezza, perché ci sono delle presenze di minori. Quindi si sta ragionando proprio in questi giorni anche per attivare un gruppo di volontariato, in condizione di poter fare attività preventiva, compresa una sorta di vigilanza sull'intero territorio. Queste sono le cose che stiamo mettendo a punto, alcune immediate, alcune un po' più di prospettiva.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola ancora al consigliere Salomoni per sapere il suo gradimento.

SALOMONI: Grazie Presidente, noi ci riteniamo parzialmente soddisfatti perché le parole del Sindaco sono belle parole. E' ovvio che la situazione del Parco della Rimembranza non è tragica com'era negli anni Ottanta, in cui i più vecchi si ricorderanno, lo stato di degrado legato alla presenza degli eroinomani che si trovavano in quell'area. Quindi la situazione è migliorata; però le problematiche ci sono. Apprendiamo che c'è la volontarietà, ovviamente penso che le tempistiche saranno non brevi, perché poi c'è anche un discorso di bilancio. Quindi le parole vanno bene, sui fatti noi vigileremo affinché queste cose vengono realizzate almeno all'interno delle tempistiche più celeri possibili. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Gianluca Salomoni. Prima di chiudere questo Consiglio comunale, a parte che ci vedremo ancora a fine mese, ma confermo che dal 4 al 09/10 ci sarà l'intervento complessivo della risistemazione di tutta l'Aula del Consiglio comunale, quindi con interventi anche tecnici in cui ci sarà anche tutta un'organizzazione per la videoconferenza, tutte queste operazioni. Quindi finalmente, diciamo, ci siamo arrivati e credo che sia molto, molto importante. Inoltre la settimana prossima avremo anche il tavolo tecnico sulla sanità, che probabilmente nel giro di qualche Consiglio, dovremmo chiudere definitivamente. A questo punto io direi che il Consiglio comunale di questa sera si chiude. Sono le ore 00 e 13 minuti, vi saluto e buona notte a tutti. Grazie.